

**UN
ANNO
CON ASSO
CARTA
LE ATTI
VITA 2011**

***Comunicare con la carta è la cosa più naturale del mondo.
Naturale, rinnovabile e riciclabile: è il lato verde della carta.***

Comunicare con la carta è la cosa più naturale del mondo, perché proviene da una fonte *rinnovabile* per eccellenza: il legno. L'industria cartaria promuove la gestione sostenibile delle foreste: in questo modo sono più gli alberi piantati di quelli tagliati. Ogni anno le foreste europee crescono infatti di un'area pari a 1,5 milioni di campi da calcio: sono aumentate del 30% dal 1950 a oggi.

Inoltre la fibra di cellulosa può essere *riciclata* sino a 7 volte. Con 2.000 chili riciclati al secondo la carta è il materiale più riciclato in Europa. Così il legno si fa carta, la carta torna carta, e la carta fa nascere nuovi alberi.

Per saperne di più vai su [www.twosides.info/it].

La carta fa il tifo per le foreste.



INDICE

1. AMBIENTE E SANITÀ	4
2. RICERCA E TECNOLOGIA	10
3. SICUREZZA	12
4. MATERIE PRIME	14
5. ENERGIA	17
6. TRASPORTI	26
7. RISORSE UMANE	28
8. EDUCATION	32
9. COMUNICAZIONE	34
L'ORGANIGRAMMA DI ASSOCARTA	48
I SOCI ASSOCARTA	49
I SOCI AGGREGATI	51



Parità di condizione di esercizio degli impianti di recupero e riciclaggio in ambito UE ed extra UE



1. AMBIENTE E SANITÀ

Rifiuti

Alla fine del 2010 è giunto puntuale il recepimento della Direttiva Comunitaria n. 98/2008 in materia di rifiuti a opera del Decreto Legislativo n. 205/2010.

È ormai noto che la normativa italiana, per molti versi, aveva già anticipato la disciplina dell'EOW («end of waste») e quella del sottoprodotto. Infatti il DM 5.2.1998 che disciplina il sistema delle Materie Prime Secondarie (MPS) altro non è che un pionieristico «end of waste» (cessazione della qualifica di rifiuto). In materia, poi, di sottoprodotto il Dlgs n. 152/2006 e la successiva modifica del 2008 si erano già ispirate alla Direttiva in corso di definizione.

Il Dlgs n. 205 citato ha introdotto anche le sanzioni per il sistema Sistri che al momento in cui si scrive ancora deve entrare in vigore.

Durante il 2011 sono state iniziate alcune attività che vanno nella direzione di alcune disposizioni sostenute dal settore cartario durante l'iter di approvazione e che hanno un duplice valore, ambientale e di politica industriale.

Con riferimento ai rifiuti generati nell'ambito delle attività di riciclaggio in materia di smaltimento e di piani regionali in materia di rifiuti cui viene

assegnato un trattamento prioritario (art. 182 e art. 199) è stato aperto un tavolo di lavoro dei cementieri, un'attività per la predisposizione di un documento sulla stessa materia in ambito Confindustria (ancora in predisposizione al momento in cui si scrive) e, infine, un seminario ad hoc in ambito MIAC sull'esperienza spagnola della società Saica.

Rispetto al principio di prossimità per il recupero delle frazioni di rifiuti oggetto di raccolta differenziata si è svolta un'azione di supporto sulla stampa affinché venga attuato anche attraverso la pianificazione regionale (art. 181).

Con riferimento, infine, all'export di rifiuti in altri Stati (che può essere limitato con decreto ministeriale per motivi ambientali, art. 182 bis, comma 2) si è lavorato per dare attuazione al principio comunitario delle parità di condizione di esercizio degli impianti di recupero e riciclaggio extra Ue rispetto a quelli UE, tramite alcune proposte legislative.

Tramite il **Recycling Committee CEPI** si è quindi seguita la predisposizione del regolamento comunitario sull'EOW per il settore carta. Infine, in dicembre, sono state pubblicate da Assocarta le linee guida sul sottoprodotto nell'industria cartaria

allo scopo di fornire agli associati degli indirizzi operativi nel rispetto dei criteri oggi normativamente previsti. Il documento è previsto che venga periodicamente aggiornato e sono allo studio iniziative di presentazione sul territorio.

Carte per alimenti

Assocarta continua a partecipare alle attività del relativo comitato costituito in CEPI e alla relativa task force per la gestione delle emergenze in materia. Nell'ambito del progetto CAST, riguardante le pratiche di buona fabbricazione per gli imballaggi a contatto con gli alimenti, è stata pubblicata la versione inglese per la parte carta e cartone. A livello nazionale, con Assografici e Aidepi, è stato condotto uno studio metodologico sul tema degli oli minerali presentato al Ministero della Salute. A livello europeo, sempre sul tema oli minerali, Assocarta partecipa alle attività del gruppo ad hoc costituito a livello di filiera della carta.

Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali (IPPC – IED)

La direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina le autorizzazioni in campo ambientale per gli impianti industriali tra cui anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva IED sostituisce la precedente direttiva 61/96 (c.d. IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control) che, recepita in Italia da ultimo con il testo unico ambientale (d.lgs

152/06) richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio basata sulle migliori tecniche disponibili (c.d. AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale) a massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi. La direttiva IED accorpa inoltre altre direttive tra cui quella sui grandi impianti di combustione (2001/80) e quella sugli impianti di incenerimento (2000/76) e soprattutto introduce un approccio più rigido nella definizione delle prescrizioni ambientali per gli impianti industriali. Con la nuova IED le linee guida sulle migliori tecniche disponibili (c.d. BREF Report) diventano infatti documenti vincolanti contenenti i valori dei limiti di emissioni per tutti gli impianti produttivi. Questa nuova logica abbandona quindi il principio di sussidiarietà per centralizzare i processi decisionali e rappresenta un passo indietro rispetto all'approccio integrato, costituendo una forte criticità soprattutto per industrie, come quella cartaria, caratterizzate da una molteplicità di imprese, anche di piccole dimensioni, fortemente specializzate e flessibili, e da un territorio complesso ed eterogeneo. In questo contesto assume quindi ancora maggiore rilievo l'attività di revisione del BREF Report per il settore cartario i cui lavori sono in corso fin dal 2007. La revisione del documento viene seguita direttamente da Assocarta e dalla **Commissione Ambiente della CEPI**, che ha istituito dei gruppi di lavoro composti da esperti indicati dalle associazioni nazionali. Per l'Italia partecipano 20 esperti provenienti da diverse cartiere, più i rappresentanti dell'associazione stessa. Grazie all'attività di questi

Benchmark per il settore

Pasta kraft fibra corta	0,120 kg CO ₂ /tonnellate
Pasta kraft fibra lunga	0,060 kg CO ₂ /tonnellate
Pasta al solfito e meccanica	0,020 kg CO ₂ /tonnellate
Pasta da riciclo di macero	0,039 kg CO ₂ /tonnellate
Giornale	0,298 kg CO ₂ /tonnellate
Carte fini patinate	0,318 kg CO ₂ /tonnellate
Carte fini naturali	0,318 kg CO ₂ /tonnellate
Tissue	0,334 kg CO ₂ /tonnellate
Testliner e fluting	0,248 kg CO ₂ /tonnellate
Cartone e cartoncino	0,237 kg CO ₂ /tonnellate
Cartone e cartoncino patinato	0,273 kg CO ₂ /tonnellate
Altre carte:	
Consumo storico di calore	0,0623 ton CO ₂ /GJ
Consumo storico di combustibile	0,0561 ton CO ₂ /GJ

Fonte Assocarta.

gruppi di lavoro nel corso del 2011 CEPI ha potuto presentare numerosi commenti alla bozza di documento e ha elaborato una proposta di limiti alle emissioni applicabili alla generalità dei casi. Assocarta si è poi fatta portavoce di alcune specificità nazionali anche presso il Ministero dell'ambiente italiano.

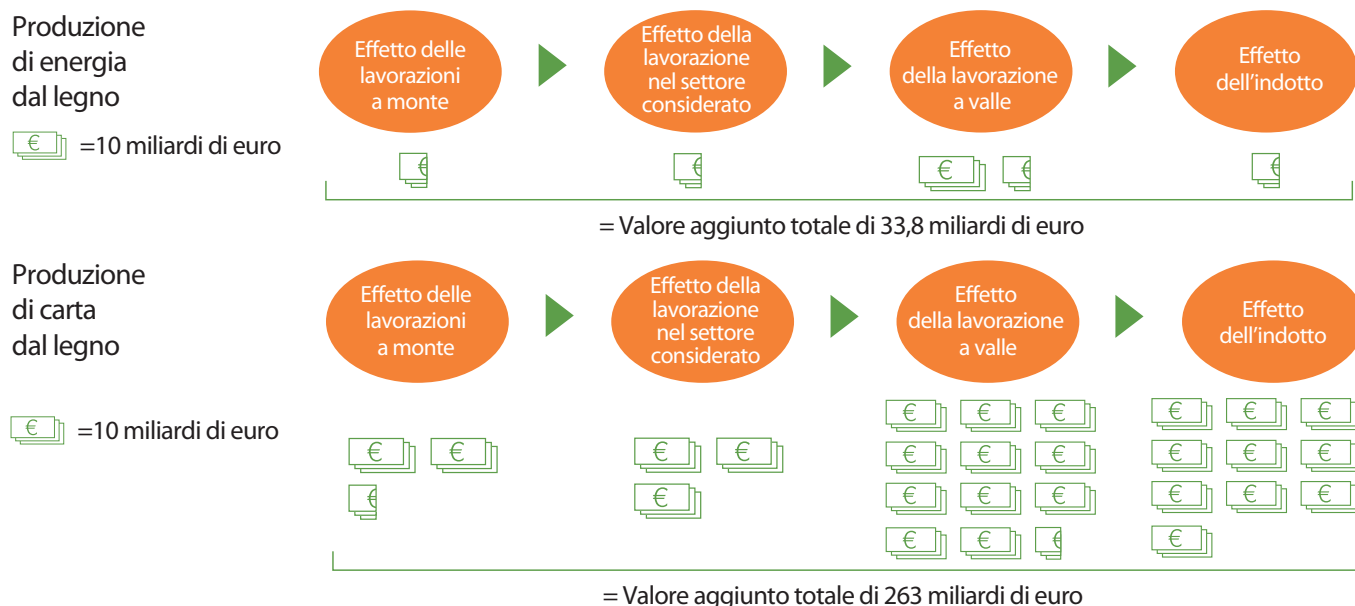
I cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme (ETS)

Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme), con la quale l'Unione Europa ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica. La direttiva, recepita in Italia con il d.lgs 216 del 4 aprile 2006, prevede che alle imprese ad alta intensità di carbonio lo Stato assegni ogni anno dei titoli di emissione in funzione dei livelli di emissione storici dell'impianto e di eventuali successive modifiche impiantistiche. All'inizio dell'anno successivo, la differenza tra

le emissioni autorizzate e quelle effettivamente rilasciate porta le aziende a disporre di un eccesso o un difetto di titoli di emissione. La differenza può, a seconda dei casi, consentire all'impresa di vendere o comprare sul mercato tali quote, in funzione del proprio fabbisogno. La direttiva in attuazione prevede due periodi di applicazione, il primo, dal 2005 al 2007, ormai concluso e l'attuale compreso tra il 2008 e il 2012.

A partire dal periodo 2013-2020 e per i successivi sarà invece applicato un nuovo sistema, definito con la revisione della direttiva del 2009, che prevede un sistema centralizzato di assegnazione delle quote. Questo sistema prevede in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (c.d. carbon leakage). Per assistere le imprese già nel 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato

Comparazione sul totale del valore aggiunto creato



per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. È inoltre attiva una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per i Soci e con il supporto della Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta (ora Innovhub) è stato possibile provare che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non sia responsabile di emissioni di gas serra. Assocarta inoltre supporta le imprese impegnate negli aggiornamenti autorizzativi e nel monitoraggio delle emissioni, intervenendo quando necessario come interfaccia con l'Autorità competente.

A livello europeo Assocarta partecipa ai lavori della **Commissione Energia di CEPI**, impegnata nella negoziazione con la Commissione Europea per la definizione dei benchmark di riferimento per l'assegnazione di quote a titolo gratuito per il periodo 2013-2020 adottati con la Decisione della

Commissione del 27/4/2011. Nel 2011 particolare attenzione è stata quindi data all'assistenza alle imprese impegnate nell'invio dei dati necessari per il calcolo, sulla base dei benchmark, delle quote di emissione spettanti. In materia Assocarta ha realizzato una serie di incontri in collaborazione con le associazioni territoriali di Lucca, Frosinone e Salerno e ha prodotto, in collaborazione con Certiquality, una nota sulla compilazione del questionario ministeriale che è stata ampiamente utilizzata dalle imprese del settore e dagli Enti di verifica.

Nel corso dell'anno Assocarta ha inoltre coordinato la risposta italiana alla consultazione pubblica indetta dalla Commissione Europea per la definizione di criteri di compensazione economica, in deroga alla normativa sugli aiuti di Stato, per le imprese a più consumo di energia elettrica e ha collaborato con i Ministeri competenti per la messa a punto di un sistema alternativo all'Emissions Trading Scheme per le imprese con emissioni inferiori a 25.000 tonnellate di CO₂ annue.

Comparazione sull'occupazione creata

Produzione
di energia
dal legno

 = 20.000 addetti/anno



Produzione
di carta
dal legno

 = 20.000 addetti/anno



La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACH

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) che si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, in Europa non potranno essere prodotte, importate o commercializzate sostanze chimiche senza essere state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto, sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta. Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa è esente dagli obblighi di registrazione, così come il macero.

La Commissione Ue ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini

della classificazione nel REACH, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata, ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull'applicazione del REACH alle sostanze di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da recupero.

SISTRI: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 dicembre 2009 nasce il Sistri: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

I tempi di attuazione del REACH

Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007)	Scadenza	Obblighi del Produttore/Importatore
3.5 anni	1° dicembre 2010	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in: · Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a · Classificate come CMR (categoria 1 e 2) · Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a
6 anni	1° giugno 2013	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a
11 anni	1° giugno 2018	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a

Fonte Federchimica.

Il SISTRI permette l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale. Da un sistema cartaceo – incentrato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) – si passa a soluzioni tecnologiche avanzate in grado, da un lato, di semplificare le procedure e gli adempimenti con una riduzione dei costi sostenuti dalle imprese e, dall'altro, di gestire in modo innovativo e più efficiente, e in

tempo reale, un processo complesso e variegato che comprende tutta la filiera dei rifiuti, con garanzie di maggiore trasparenza e conoscenza. Il Sistri quale sistema complesso ha avuto molti problemi di implementazione tra gli operatori come dimostrato dai test svoltisi nel 2011 (ricordiamo il click day dell'11 maggio). Dopo numerose proroghe, l'avvio operativo del sistema è stato rinviato, da ultimo, dalla Legge n. 14/2012 (cd «decreto mille proroghe») al 30 giugno 2012.

“

La filiera foresta-legno-carta
è stata una delle prime
a costituire la propria “piattaforma
tecnologica forestale”

”

2. RICERCA E TECNOLOGIA

La Stazione sperimentale carta diventa Innovhub

La Stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta è divenuta la Divisione carta di Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria e opera, con il sostegno delle cartiere italiane, nel campo della ricerca e delle analisi di laboratorio. La struttura della Stazione Sperimentale è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto e l'ambiente, un'area alimentarietà, che si occupa di analisi nel campo delle carte destinate al contatto con gli alimenti, e un'area di microbiologia. Le attività di Innovhub si integrano ora con le competenze delle altre Stazioni sperimentali (combustibili, oli e grassi, seta) che vi fanno parte. La Stazione sperimentale partecipa a progetti di ricerca europei quali il SUNPAP (Scale-up Nanoparticles in Modern Papermaking) e il NEWGENPAK (New Generation of Functional Cellulose Fibre Based Packaging Materials for Sustainability) e a progetti finanziati a livello regionale o nazionale, ovvero il NACTIVEPACK (Nuovo sistema sostenibile di confezionamento attivo per la valorizzazione delle carni fresche),

il TOTAL ECOPAPERS (Nuovi materiali complessi 100% base macero progettati e realizzati mediante processi sostenibili ed ecocompatibili) e il PACKPROLIFE (Nuove soluzioni di imballaggio attivo a base di propoli italiana per la estensione della shelf life di prodotti alimentari nazionali tipici di largo consumo).

In preparazione anche un progetto di ricerca sulla caratterizzazione di oli minerali e loro rimozione dalle fibre.

Alle attività di ricerca e di analisi di laboratorio, la Stazione affianca anche iniziative di formazione nel campo del packaging e del contatto con alimenti e ha supportato Assocarta nell'elaborazione dei dati ambientali di settore.

Piattaforma Tecnologica Forestale

Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. Sono quindi una piattaforma di scambio in cui le esigenze in termini di ricerca delle imprese si incrocia con le capacità e le competenze espresse degli Istituti di ricerca nazionali al fine di definire le priorità di ricerca per

il futuro dell'industria e rappresentano il riferimento per le Istituzioni impegnate nella definizione dei programmi di ricerca. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica, la Forest Technology Platform (FTP – www.forestplatform.org) e a renderla pienamente operativa, realizzando la propria Agenda strategica per la ricerca. La posizione dell'industria cartaria nella FTP è coordinata dal **Comitato innovazione di CEPI** mentre Assocarta coordina le attività della Piattaforma Tecnologica forestale italiana per la parte di competenza cartaria. Nel corso del 2011 l'attività a livello nazionale si è focalizzata nell'apertura di un tavolo di consultazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le piattaforme tecnologiche nazionali, che ha dato vita alla Consulta delle Piattaforme Tecnologiche Italiane e alla redazione del primo documento di posizione nazionale sulle priorità di ricerca al 2020 (Horizon 2020).

Commissione carta UNI

La Commissione Carta UNI, l'ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione

europea del CEN (l'ente di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (l'ente internazionale di normazione, oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale). La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento sempre più indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentano il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Data la particolare rilevanza per il settore, è da segnalare la revisione in corso della norma UNI EN 643/2002, i cui lavori sono seguiti sia dal **Comitato Riciclo di CEPI** che direttamente da Assocarta. La norma stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria.

In materia di buone pratiche di laboratorio rientra anche il Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), coordinato dal **Gruppo Ricerca di CEPI** a cui partecipa anche la Innovhub Divisione Carta, che si occupa di fornire gli indirizzi utili ad assicurare la confrontabilità dei risultati tra laboratori di analisi.



Le industrie cartarie dispongono di Linee Guida specifiche sull'applicazione dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza



3. SICUREZZA

Sicurezza sul lavoro

Assocarta, in tema di sicurezza sul lavoro, oltre al quotidiano lavoro di supporto alle aziende associate sui molteplici aspetti che la normativa vigente prevede, anche attraverso il Gruppo di Lavoro sulla Sicurezza di Confindustria di cui fa parte Assocarta, ha direttamente supportato diverse iniziative, tra le quali:

Progetto associativo sui sistemi di gestione della Sicurezza

Il progetto collettivo per l'applicazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza nelle aziende cartarie si è concluso nel giugno del 2010, con la stesura della versione finale delle Linee Guida specifiche.

All'iniziativa hanno partecipato 10 aziende, tre delle quali hanno già ottenuto la certificazione *OHSAS 18001*.

Nel giugno del 2011 la Commissione Sicurezza Assocarta ha ritenuto opportuno mettere a disposizione di tutte le aziende associate sia le Linee Guida specifiche per il settore cartario per l'implementazione dei requisiti previsti dalla normativa in materia di sistemi della gestione della sicurezza (*OHSAS 18001*), sia il software per assistere le imprese nella corretta implementazione delle attività da porre

in essere in relazione a tali riferimenti.

Tale documentazione, si compone, inoltre, di 14 modelli di procedure gestionali e 34 box di approfondimento.

Alla stesura delle Linee Guida hanno partecipato tutti i componenti del gruppo di lavoro del progetto, composto dai rappresentanti delle aziende partecipanti, i partners tecnici e Assocarta.

Le aziende interessate possono acquistare le Linee Guida tramite un modulo d'ordine specifico da richiedere ad Assocarta.

Ricordiamo che il progetto aveva l'obiettivo di: promuovere l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza nel settore cartario italiano conformi alle norme *OHSAS 18001* e le linee guida *UNI-INAIL ex Dlgs 231/01*, che la stessa normativa vigente prevede come «condizione esimente» dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche in caso di infortuni gravi;

fornire alle imprese gli strumenti, quali report sullo stato dell'azienda e linee guida settoriali per implementare un sistema di gestione della sicurezza di elevata qualità;

favorire l'adozione delle migliori pratiche all'interno del settore, condivise e convalidate.

Indagine infortuni e Obiettivo Zero

Anche quest'anno Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane.

I dati raccolti sono relativi all'anno 2010.

In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto e elaborato i dati giunti da 82 siti produttivi, 14 in più rispetto all'anno precedente. Tale dato indica la sempre maggiore consapevolezza e sensibilità a un tema quanto mai delicato come la sicurezza sul lavoro.

Sono stati, inoltre, raccolti per il secondo anno consecutivo i dati relativi al converting del tissue delle aziende cartarie italiane. All'iniziativa hanno risposto 13 impianti.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento «*Cepi Sustainability Report*», disponibile sul sito CEPI [\[www.cepi.org\]](http://www.cepi.org).

L'indagine annuale sugli infortuni è fortemente collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.

Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.

Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni positivi riscontri anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel 2011 si è svolta la settima edizione, ed hanno

aderito al concorso 90 stabilimenti. Sono stati 68 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili. Sono state premiate 26 aziende e 414 dipendenti. Anche la settima edizione si è avvalsa dell'«Adesione del Presidente della Repubblica». La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso riconoscimento inviando una medaglia al presidente della Fondazione Lazzareschi quale premio di rappresentanza della massima autorità dello Stato per il progetto Obiettivo Zero.

Sicur-go e opuscolo sulla sicurezza

Sono stati ultimati tutti i contenuti della piattaforma multimediale per il progetto *Sicur-go*, il software interattivo per la formazione del personale sui rischi di infortunio, con diverse schede relative ai principali rischi che possono essere presenti in cartiera. Entro il 2012 la piattaforma verrà messa a disposizione delle aziende.

Tra le principali caratteristiche del programma si evidenzia:

al termine del percorso formativo l'utente dovrà superare dei test per la verifica dell'apprendimento e potrà stampare un attestato di frequenza.

Inoltre, il responsabile della formazione potrà personalizzare i contenuti e potrà predisporre percorsi formativi personali per ogni singolo dipendente o per gruppi di dipendenti.

Il software potrà, inoltre, elaborare statistiche e fornire prova dell'esecuzione dei corsi da parte dei dipendenti, e potrà essere installato nelle Intranet aziendali o su Internet per essere reso disponibile ai propri dipendenti ma anche, per esempio, alle ditte esterne.

Infine, Assocarta continua a distribuire alle cartiere che ne fanno richiesta il fascicolo sulla prevenzione in cartiera diretto a tutti i lavoratori del settore.

L'opuscolo, che riporta utili indicazioni, anche con l'ausilio delle illustrazioni, per evitare di infortunarsi nello svolgimento delle mansioni in stabilimento, nasce nel 2002 da un'iniziativa di Assocarta, Aticelca, Assindustria di Lucca. A oggi ne sono state distribuite circa 14.000 copie.

Per entrambe le iniziative Assocarta ha collaborato con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL cartai e cartotecnici.

“

L'industria cartaria promuove
la gestione sostenibile delle foreste:
in questo modo sono più gli alberi
piantati di quelli tagliati

”

4. MATERIE PRIME

Consulta Nazionale delle Foreste

Assocarta, in ambito nazionale, partecipa all'attività di coordinamento tra gli attori della filiera forestale assicurata dalla Consulta nazionale per le foreste, il legno e la carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. Tra le principali attività svolte dalla Consulta nel 2011 ricordiamo: organizzazione del Convegno Vallombrosa del 16 e 17 giugno dal titolo «La difesa del Bosco»; stampa degli Atti del Convegno «La difesa del Bosco»; stampa atti incontro di Castelporziano tenutosi nel 2010; riunioni presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la predisposizione del Piano della Filiera del Legno 2012 – 2014, documento finale; partecipazione alla «Giornata dell'Autunno» svoltasi a Castelporziano con la presenza del Presidente Giorgio Napolitano; Stati Generali del Legno a Firenze il 18 e 19 novembre; Giornata dell'Albero svoltasi al Quirinale lo scorso 21 novembre.

Le politiche ambientali di prodotto e l'Ecolabel

Le politiche di sostegno all'acquisto di prodotti verdi sono numerose e vanno dai requisiti per

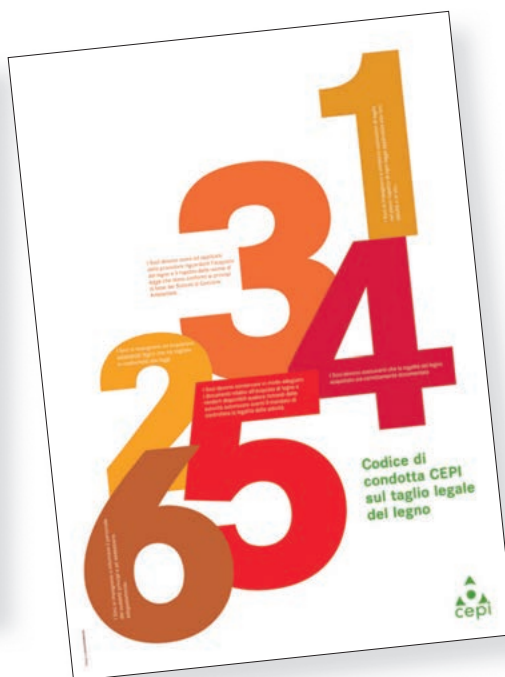
l'acquisto di prodotti forestali nell'ambito delle politiche di «*acquisto verde*» da parte delle Pubbliche amministrazioni (c.d. GPP – Green Public Procurement), ai criteri per l'ottenimento dell'Ecolabel. Il **Comitato Ambiente CEPI** segue la revisione periodica dei criteri Ecolabel, per ultimo quello relativo alle carte grafiche, revisionato nel 2011 e il nuovo criterio carte da giornale adottato nel gennaio 2012.

Altre iniziative di tipo privato che sono seguite da Assocarta sono relative all'impronta di carbonio (cosiddetto carbon footprint), alla gestione dell'acqua (water stewardship) e i sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. Al riguardo nel corso del 2011 CEPI, su proposta di Assocarta, ha attivato le procedure per giungere a una revisione dei criteri relativi all'etichettatura FSC per i prodotti riciclati, con l'obiettivo di far rimuovere le improprie distinzioni tra maceri pre e post-consumo.

Nel 2011 la Commissione Europea ha infine avviato un progetto per la definizione di criteri per l'impronta ecologica dei prodotti cartari (c.d. environmental footprint) a cui ha partecipato direttamente anche Assocarta.



Volume in collaborazione
con Print Power/Two Sides



Le politiche forestali e il regolamento sulla dovuta diligenza contro il taglio illegale di legno

Il regolamento europeo 995/2010 stabilisce nuovi obblighi per la commercializzazione di legno e prodotti da esso derivati, inclusa la cellulosa e la carta. In particolare il regolamento proibisce, a partire dal 3 marzo 2013 la commercializzazione in Europa di legno e suoi derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel paese di origine e impone l'adozione da parte degli operatori di un sistema di dovuta diligenza che preveda la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo. Il sistema, detto di Dovuta Diligenza, prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione e si applica al legno, alla cellulosa e alla carta, con esclusione di quella riciclata, ma esclude dal campo di applicazione i prodotti stampati d'importazione. Per questi prodotti il **Comitato forestale CEPI** si è dedicato per ottenere un formale impegno della Commissione Europea a monitorare il mercato al

fine di valutare il rischio di distorsioni competitive dovuto a questa esclusione.

L'attuazione del regolamento sulla Dovuta Diligenza, insieme al regolamento del Flegt (Forest Law Enforcement, Governance and Trade – Regolamento CE 2173/2005 che prevede un sistema di licenze per l'importazione di legno da paesi extra-europei) in Italia non si è ancora completata e, delegata al Governo per mezzo della Legge Comunitaria 2011, prevede l'individuazione di una o più autorità nazionali per la verifica delle licenze Flegt, la determinazione delle procedure amministrative e delle sanzioni per violazione delle disposizioni e il coordinamento delle Istituzioni preposte per l'attuazione dei due regolamenti che collaboreranno con le associazioni ambientaliste e le associazioni di categoria interessate, tra cui Assocarta.

Conai e Comieco

Come di consueto Assocarta ha continuato a svolgere attività di supporto istituzionale rispetto alle attività consortili. Particolare attenzione è stata dedicata alla modifica delle attività operative del Consorzio Comieco tramite l'organizzazione di incontri «ad hoc» con gli associati.

La carta torna carta. 7 volte.

Lunga vita alla carta: la fibra di cellulosa può essere riciclata fino a 7 volte. Con 2000 chili riciclati al secondo, la carta è il materiale più riciclato in Europa; più della metà della carta prodotta in Italia nasce dal riciclo.

E la carta proviene da una fonte rinnovabile per eccellenza: il legno. L'industria cartaria promuove la gestione sostenibile delle foreste: in questo modo sono più gli alberi piantati di quelli tagliati. Così il legno fa la carta, la carta torna carta, e la carta fa nascere nuovi alberi.

Naturale, rinnovabile e riciclabile: è il lato **verde** della carta



Two Sides è un'iniziativa della filiera della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

Per saperne di più vai su **www.twosides.info**

© Illustration Matthew Hamms

Il lato
verde
della
carta



“

In cartiera il costo dell'energia elettrica e del gas incide tra il 20% e il 35% del costo di produzione

”

5. ENERGIA

Caratteristiche energetiche del settore

Il settore cartario è un settore fortemente energivoro dal punto di vista dell'utilizzo dell'energia elettrica e ancora di più per l'utilizzo di gas naturale. L'elevato utilizzo di energia elettrica per unità di prodotto è dovuto all'alto grado di automazione delle cartiere e al ciclo continuo di lavorazione. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla rilevante presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica. Inoltre le richieste di energia, oltre a essere elevate in valore assoluto, sono anche elevate in valore relativo per unità di prodotto: ciò qualifica a tutti gli effetti il settore cartario come uno dei settori *energy intensive*. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, rappresenta una delle prime voci di costo di produzione (incidenza media del 20% con punte del 35%) e richiede pertanto continuo controllo e monitoraggio per minimizzarne l'incidenza. La

rilevante incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è anche determinato in maniera significativa dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica in Italia che, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori molto più elevati degli altri paesi europei. Pertanto deve essere ancora fatto un importante lavoro per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia, sebbene nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012 in Italia si sono registrati significativi sviluppi.

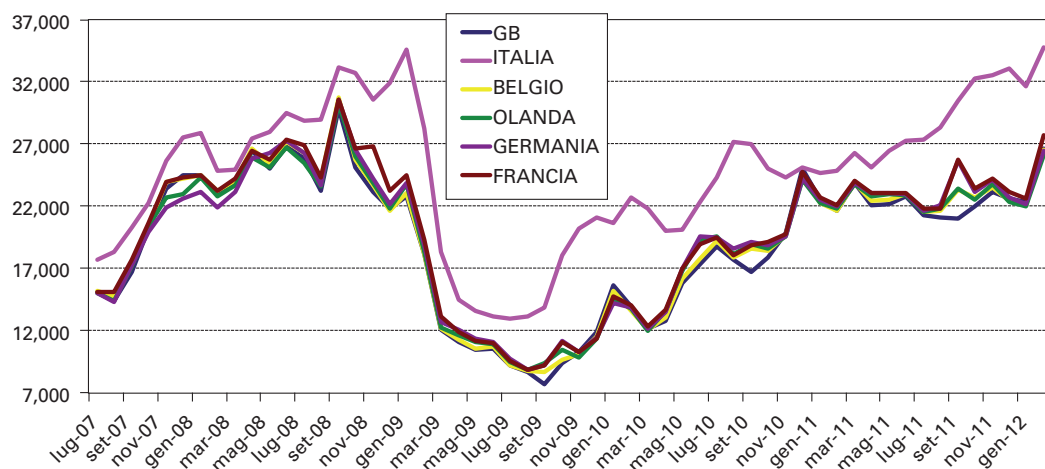
Il consumo di energia nel settore cartario per l'anno 2011 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli del 2010. Per il gas naturale il consumo nel settore cartario nel 2011 è stato pari a circa 2,4 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono circa il 15% del consumo industriale nazionale, mentre per l'energia elettrica si è attestato intorno a 6,4 miliardi di kWh di cui oltre il 60% autoprodotti in cogenerazione.

Gas naturale

Situazione mercato gas naturale

Come anticipato pocanzi, i prezzi del gas naturale in Italia sono molto più elevati di quelli degli altri paesi europei e la situazione generale del mercato si

Borse gas europee – Euro MWh



Elaborazioni
Assocarta
su dati Platts.

presenta molto critica. Ciò è dovuto essenzialmente alla sostanziale assenza di concorrenza a alle condizioni di isolamento in cui si trova il nostro Paese rispetto agli altri Paesi europei dove, invece, si registra, come si vedrà dalle rilevazioni dei prezzi, una sostanziale convergenza dei prezzi. Questa situazione, che determina pesanti svantaggi competitivi per le imprese industriali italiane, è stata peraltro oggetto di diverse segnalazioni negli anni passati e recenti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e di indagini da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La struttura dell'offerta del gas rimane inoltre fortemente concentrata (dall'import al trasporto fino ad arrivare alla vendita) e solo di recente è stata approvata la legge 24 marzo 2012, n.27 di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1 che prevede la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent.

Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle altre piattaforme europee si può facilmente rilevare che il differenziale di prezzo è molto rilevante e negli ultimi mesi del 2011 primi mesi del 2012 è arrivato a valere anche 10 €/MWh ovvero oltre il 40% del prezzo europeo.

Si può anche rilevare facilmente che i prezzi degli altri Paesi europei sono sempre allineati e,

anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno che gli scambi di gas tra i vari paesi sono effettivamente possibili e i mercati comunicano tra di loro. In Italia invece il prezzo si attesta su valori insostenibilmente elevati e, se si va a verificare l'utilizzo dei gasdotti provenienti dall'Austria e dalla Svizzera, che rappresentano l'unica possibilità di comunicazione con i mercati del Nord Europa, si scopre che sono fortemente sottoutilizzati. Questa anomalia è stata peraltro oggetto di una segnalazione all'Antitrust da parte del consorzio Gas Intensive, di cui si dirà più avanti, ed è ora oggetto di accertamento da parte della stessa Autorità che ha aperto un procedimento.

Anche quando si va ad analizzare la situazione a termine, si rileva che il differenziale di prezzo tra l'Italia e i principali mercati europei continua a rimanere significativo (10 euro/MWh) mentre i prezzi degli altri mercati sono allineati.

Evoluzione normativa

Il mercato del gas naturale italiano sconta, oltre alla forte concentrazione di potere di mercato nelle mani dell'ex-monopolista, anche un livello di evoluzione più basso rispetto ai principali mercati europei. Tuttavia da questo punto di vista è stato impostato un percorso di adeguamento che ha già avuto significativi sviluppi negli anni passati ed è tutt'ora in corso.

Quotazioni spot (Euro/MWh)

Gas	Area	Feb 12	Diff M-1 (%)	Diff M-12 (%)	Ultima quot future
PSV DA	Italia	34,73	+9,7%	39,9%	31,50
Dutch TTF	Olanda	26,08	+18,9	+19,9%	21,70
Zeebrugge	Belgio	26,53	+20,2%	+22,8%	21,70
UK NBP	Regno Unito	26,62	+19,1%	+22,9%	21,97

Fonte: Newsletter GME n. 47 del 2012.

Dal punto di vista del controllo della filiera, il recente decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge del 24 marzo 2012, n.27, prevede all'articolo 15, la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi rispetto all'attività di vendita. Questa decisione rappresenta una svolta importante in quanto, nonostante la misura sia stata da sempre caldeggiata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sostenuta da Assocarta e dalle altre Associazioni dei consumatori industriali, è stata di fatto fino a oggi elusa.

Dal punto di vista degli strumenti di mercato, che possano consentire un approccio più evoluto all'acquisto dei gas, fino a pochi mesi fa del tutto inesistenti, a partire dal 2010 con l'avvio della borsa del gas del giorno prima e infragiornaliera, l'adozione del meccanismo del «bilanciamento utente» e l'adozione del decreto stoccaggi (decreto legislativo 130/2010) è iniziato un percorso positivo di adeguamento del mercato italiano che è continuato nel 2011 con l'introduzione del mercato del bilanciamento di merito economico.

L'adozione del decreto legislativo 130/2010 è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive. Con il citato decreto si

prevede finalmente l'accesso ai clienti industriali alle risorse di stoccaggio fino a oggi sempre negata. L'applicazione di tale decreto prevede l'obbligo per il soggetto dominante di sviluppare 4 miliardi di capacità di stoccaggio aggiuntiva e di allocarla ai soggetti investitori (imprese industriali, consorzi di imprese o clienti termoelettrici) i quali si impegnano a finanziare lo sviluppo delle nuove capacità a fronte della possibilità di avere accesso da subito, anche prima della loro fisica realizzazione, ai benefici dello stoccaggio. Le procedure di attuazione hanno avuto luogo nei primi mesi del 2011 e Assocarta ha sostenuto la partecipazione delle imprese sia in forma singola che in forma aggregata attraverso Gas Intensive ma anche attraverso iniziative consortili territoriali. I primi due anni di funzionamento del meccanismo si sono già conclusi anche se non è stato possibile utilizzare l'anticipazione degli effetti dello stoccaggio virtuale, inizialmente prevista fin dall'avvio. Questo meccanismo entrerà in funzione per la prima volta con l'anno stoccaggi 2012/2013 anche se su volumi molto ridotti poiché il programma di espansione degli stoccaggi è già arrivato all'80% circa. Questo fatto rappresenta una grave perdita di opportunità per il mercato italiano di adeguamento ai prezzi europei e gli effetti della mancanza di questo meccanismo si sono fatti sentire pesantemente sui prezzi del gas di questi ultimi anni.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato il 1 dicembre 2011 dopo diversi rinvii, costituisce un passo importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio, a una chiusura a mercato. Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano o gestire un portafoglio di acquisto non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili. Il mercato sebbene partito da pochi mesi sembra funzionare correttamente anche se occorre attendere almeno un anno di funzionamento prima di dare giudizi compiuti. Nonostante l'introduzione di queste due rilevanti novità il processo di ammodernamento da questo punto di vista necessita di ulteriori interventi tra cui sicuramente quello dell'introduzione di un mercato a termine organizzato con controparte centrale e un generale adeguamento delle norme tecniche legate al codice di rete e codice di stoccaggio che non sono più adeguate al nuovo scenario. Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo

scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m³), Assocarta sta seguendo a livello europeo, attraverso la CEPI, i lavori di revisione della direttiva sulla tassazione energetica per cercare di ottenere un alleggerimento della pressione fiscale sul gas per il settore cartario che rimane oggi l'unico settore energivoro chiamato a corrispondere l'accisa sul gas per usi industriali, da cui invece gli altri settori industriali energivori, in quanto mineralogici, sono completamente esenti.

Gas Intensive

Date le forti criticità del mercato del gas e la grande importanza del costo del gas per le cartiere, il mercato del gas ha sempre rappresentato un'area di attività strategica per l'Associazione. Queste attività vengono portate avanti in larga parte in coordinamento con Confindustria e con le altre Associazioni dei settori manifatturieri gas intensive, che si sono appunto riunite sotto un unico cappello con lo scopo di rendere più incisive le azioni istituzionali dando vita a Gas Intensive.

Gas Intensive è una società consortile oggi composta da oltre 300 aziende italiane appartenenti in particolar modo a 8 settori manifatturieri nazionali con forti utilizzi di gas (*laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso*), che esprime una domanda potenziale aggregata di quasi 6 miliardi di metri cubi di gas naturale.

L'attività istituzionale di Gas Intensive nel corso del 2011 è stata mirata principalmente a far emergere

l'isolamento del mercato nazionale del gas rispetto ai principali mercati europei, che si è avuto modo di descrivere pocanzi. Numerosi sono stati gli interventi di denuncia alle Istituzioni competenti e sulla stampa per evidenziare l'insostenibile differenziale di prezzo tra l'Italia e gli altri paesi europei dovuto al forte sottoutilizzo dei gasdotti di importazione provenienti da nord Europa. La più importante attività di denuncia riguarda una segnalazione predisposta da Gas Intensive e presentata all'Antitrust nel novembre 2011 con la quale si è messo in evidenza la sostanziale assenza di allocazione di capacità di importazione sui gasdotti di importazione per l'anno termico in corso a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, nonostante un elevato grado di sottoutilizzo degli stessi. L'Antitrust ha esaminato la segnalazione ed ha ritenuto opportuno avviare un procedimento per verificare eventuali comportamenti illeciti da parte dell'operatore dominante. Sebbene la chiusura del provvedimento sia prevista per il marzo 2013 i primi risultati di questa azione si sono già potuti apprezzare. Infatti dopo tale segnalazione, sono state avviate numerose procedure di allocazione di capacità di importazione non utilizzate sui gasdotti TAG e Transitgas, sia da parte dei gestori dei gasdotti che da parte dei titolari di capacità inutilizzate. Segnale questo che conferma quanto denunciato da Gas Intensive.

Le citate attività di denuncia per cercare di aumentare l'utilizzo dei gasdotti e avvicinare i prezzi italiani a quelli europei hanno avuto un riscontro

positivo anche sul piano legislativo. In fase di conversione del decreto legge liberalizzazioni (DL 24 gennaio 2012, n.1) è stato infatti inserito un comma di legge che assegna al Ministero dello sviluppo economico con il supporto dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas il compito di monitorare il grado di utilizzo dei gasdotti di importazione.

Un altro risultato positivo conseguito nel corso del 2011 da Gas Intensive sul piano istituzionale, ottenuto grazie all'azione delle Associazioni promotrici, con il fondamentale supporto di Confindustria, è stata la riproposizione delle misure di contenimento dei consumi di gas anche per l'inverno 2011/2012. Le regole adottate quest'anno con il decreto ministeriale 29 dicembre 2011 per la riduzione dei consumi di gas, come quelle dell'anno precedente, hanno mantenuto la sola adesione volontaria da parte delle imprese industriali, e hanno confermato la possibilità per le imprese di presentarsi in forma aggregata (pool).

Alla luce di tale possibilità di aggregazione, Gas Intensive, in coordinamento con le Associazioni promotrici e con il supporto operativo della società Innowatio, ha avviato un'iniziativa consortile per la costituzione di un pool di imprese industriali aperto a tutte le imprese dei settori promotori, riuscendo a presentare un aggregato di oltre 9 milioni di mc/giorno, con la presenza di diverse cartiere. Il risultato ottenuto in termini partecipazione è stato nettamente migliorativo rispetto a quello dell'anno precedente.

Le adesioni sono infatti raddoppiate rispetto all'anno

precedente. L'iniziativa di Gas Intensive si è andata ad aggiungere ad analoghe azioni sviluppate da altre importanti realtà del settore cartario. Sebbene la situazione di maggior margine di sicurezza del sistema gas italiano nel passato inverno, per la presenza di maggiori fonti di approvvigionamento via GNL e la maggiore capacità di stoccaggio, dovuta all'incremento ai sensi del decreto stoccaggi 130, sembrava non rendere necessaria l'adozione di tali misure, i fatti verificatisi nell'inverno appena concluso hanno confermato l'indispensabilità dello strumento del contenimento dei consumi. Nel febbraio scorso, infatti, a seguito di un'ondata di freddo molto intenso accompagnata da una significativa riduzione degli approvvigionamenti dalla Russia e dall'impossibilità di utilizzo dei GNL per le condizioni del mare, ha reso necessaria l'attivazione per la prima volta dello strumento. Il Ministero ha quindi chiesto a tutti i clienti che avevano dato disponibilità a ridurre i propri prelievi di ridurli effettivamente. Analizzando la situazione a posteriori si può rilevare come il contributo dell'industria in quei momenti critici sia stata fondamentale per far uscire il sistema dalla crisi. Dal punto di vista operativo l'attività di Gas Intensive si è concentrata principalmente su due fronti: partecipazione alla procedura di allocazione di capacità di stoccaggio ai sensi del decreto legislativo 130/2010 e conseguente gestione e attività di vendita di gas alle imprese consorziate. Per quanto riguarda la prima area di attività Gas Intensive ha promosso la partecipazione delle imprese industriali alla citata procedura di allocazione di stoccaggio raccogliendo mandati per circa 160 imprese industriali e ottenendo un'assegnazione di circa 860 milioni di mc su un totale di 3 miliardi di mc disponibili. La gestione di detti volumi ha portato per il primo anno stoccaggi (2010-2011) benefici per le imprese partecipanti per 12,5 milioni di euro e per il secondo anno (2011-2012) circa 7,9 milioni di euro. Per quanto riguarda l'attività di Gas Intensive di vendita diretta di gas alle imprese Socie, partita nell'ottobre 2010 per la prima volta, si registra un consistente aumento delle imprese fornite anche in termini di volumi. Nell'anno in corso (2011-2012) sono

stati firmati contratti con 20 aziende per un volume complessivo di oltre 110 milioni di metri cubi (32 milioni di metri cubi l'anno precedente). L'offerta contrattuale è stata ulteriormente arricchita rispetto all'anno precedente ampliando le tradizionali formule di prezzo fisso e indicizzato, introducendo una nuova «clausola di sostituzione» e affiancando il nuovo prodotto strutturato «market access», che consente al cliente di personalizzare gli approvvigionamenti. La formula contrattuale consortile che prevede la partecipazione dei Soci forniti agli esiti della gestione caratteristica ha consentito, nel primo anno di fornitura, di riconoscere un valore di *profit sharing* pari a 0,6581 cent€/Smc fornito. Le prospettive per l'anno in corso sono nettamente migliorative con valori di profit previsionali intorno a 1 cent€/Smc. Questo rilevante vantaggio viene dalla possibilità di gestire un portafoglio di acquisti differenziati di gas, che l'approccio standard con il singolo fornitore non consente di raggiungere.

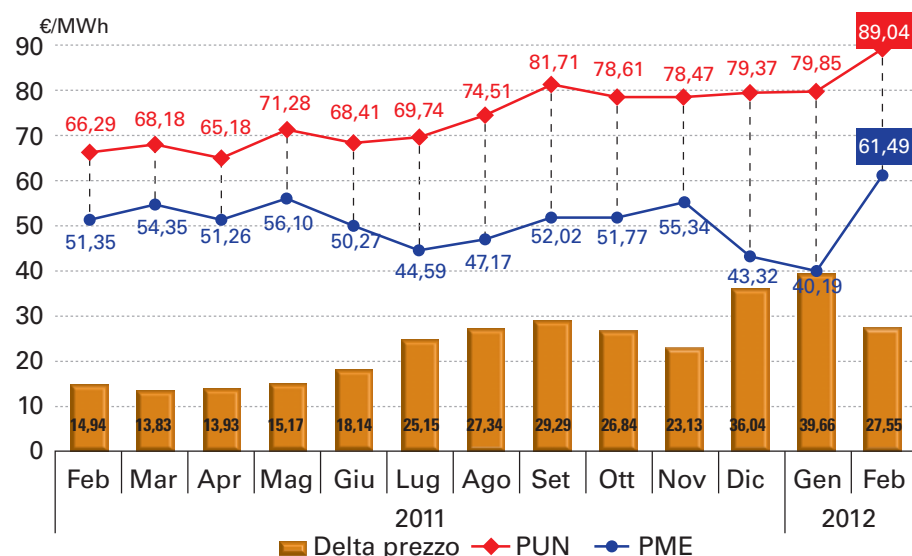
Energia elettrica

Situazione mercato energia elettrica

Purtroppo anche sui prezzi dell'energia elettrica l'Italia è il fanalino di coda dell'Europa. Analizzando infatti i prezzi dell'energia elettrica rispetto ai principali paesi europei, si continua a rilevare che il livello italiano rimane sensibilmente superiore rispetto a quello dei competitor europei.

La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. Anche la forte crescita di produzione da fonti rinnovabili non ha portato riduzioni dei prezzi dell'energia come ci si attendeva ma, al contrario, una crescita del prezzo nelle ore vuote quando gli impianti termoelettrici, fermi durante le ore diurne, sono chiamati a sopperire allo spegnimento del fotovoltaico al tramonto. Il forte e incontrollato sviluppo delle fonti rinnovabili, da un lato, e l'inadeguatezza della rete che non riesce

Confronto dell'andamento del PUN (prezzo unico nazionale) e del PME (prezzo medio europeo) dell'energia elettrica (€/MWh) dal gennaio 2011 al febbraio 2012.



Fonte GME
PME: indicatore del prezzo medio all'ingrosso dell'energia in Europa continentale calcolato come media dei prezzi quotati su Powernext, EXAA ed EEX, ponderati per i volumi rispettivamente scambiati sulle singole borse.

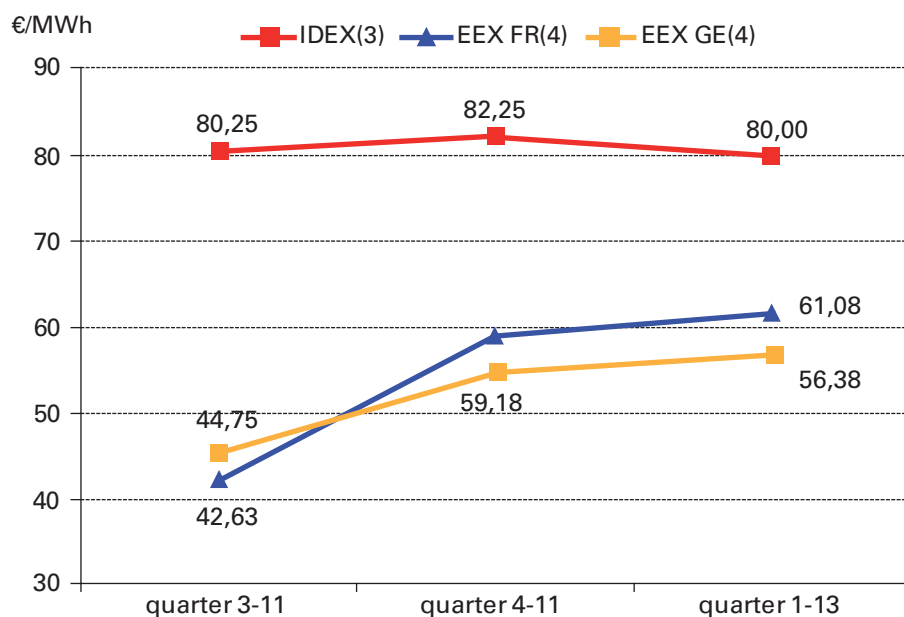
a veicolare tutta la produzione di energia elettrica senza congestioni, dall'altro, fa aumentare i costi per il sistema ma non genera benefici. Anzi, si sta andando verso soluzioni tecnologiche «tampone» che prevedono l'accumulo dell'energia non utilizzabile istantaneamente con ulteriori costi per il sistema. Pertanto il processo di sviluppo della concorrenza nel mercato elettrico italiano, che pure ha avuto uno sviluppo più sensibile rispetto al mercato del gas, presenta ulteriori margini di miglioramento. A titolo di esempio si riporta di seguito un grafico di confronto dell'andamento del PUN (prezzo unico nazionale) e del PME (prezzo medio europeo) dell'energia elettrica (€/MWh) dal gennaio 2011 al febbraio 2012.

Come si può rilevare dal grafico, i prezzi dell'energia elettrica in Italia sono costantemente più elevati rispetto alle media europea. Inoltre il differenziale di prezzo è aumentato sensibilmente nel corso dell'anno e poco significativo è il rialzo del PME nel mese di febbraio. Ciò è dovuto infatti all'eccezionale ondata di freddo che ha colpito tutta l'Europa e che ha ovviamente generato un aumento dei prezzi dell'energia elettrica. La stessa situazione si ripresenta se si vanno a valutare i prezzi a termine come si rileva nel grafico sottostante.

In sostanza acquistare energia elettrica a termine, per esempio per il primo trimestre del 2013 in Francia o in Germania, costa rispettivamente il 30% e il 40% in meno rispetto all'Italia e il differenziale diventa più significativo se si fa riferimento ad acquisti nel breve termine (terzo e quarto trimestre 2012). Dai grafici si evince quindi che l'obiettivo di aggancio del mercato italiano a quello europeo continentale è ancora lontano.

L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti in Italia il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie così dette «parafiscali» che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Basti pensare che nel corso del 2011 l'aumento della componente A3 è stato dell'80% circa, ovvero è praticamente raddoppiato in valore assoluto. Inoltre l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che è l'organo deputato alla determinazione del valore dell'A3 per coprire i costi delle incentivazioni, nello scorso aggiornamento tariffario del mese di marzo 2012 ha bloccato temporaneamente

Prezzi future delle principali borse europee



Dati al 31 marzo 2012.

l'aumento di tale componente per un mese. Ciò perché – si legge nel comunicato dell'Autorità – il periodo di un mese *potrà servire ai decisori delle politiche energetiche per operare le migliori scelte, con modalità sopportabili per i cittadini e per le imprese, alle quali si sta già chiedendo uno sforzo titanico vista la congiuntura economica.*

Il solo aumento della componente A3 avrebbe determinato, sempre secondo le indicazioni fornite dall'Autorità, un aumento per il secondo trimestre del 2012 del 4% delle tariffe elettriche per i clienti domestici. Per i clienti industriali l'incidenza in termini di aumento può essere anche superiore.

Evoluzione normativa

Nei primi mesi del 2011 il dibattito a livello legislativo si è incentrato sul processo di definizione del quarto conto energia per il fotovoltaico, definito dal decreto ministeriale del 5 maggio 2011.

Alla luce del sempre più insostenibile peso della componente A3 sulle bollette delle imprese industriali, Assocarta, in coordinamento con le altre Associazioni dei settori manifatturieri e con il Tavolo della

domanda, è stata fortemente impegnata per cercare di contenere la eccessiva generosità degli incentivi al fotovoltaico nell'ambito del processo di definizione del quarto conto energia. In tale sede è stato possibile rivedere al ribasso i valori degli incentivi nonché porre un tetto ai costi complessivi che si sarebbe dovuto raggiungere nel 2016. Tuttavia, a ulteriore riprova della forte generosità di tale incentivo, secondo le stime dell'Autorità per l'energia (Relazione 56/2012/I/com del 1 marzo 2012), il tetto verrà raggiunto già sul finire del 2012 a fronte di una potenza installata inferiore rispetto a quanto ipotizzato nello stesso decreto. Questo fatto, in concomitanza anche con l'ultima deliberazione dell'Autorità, che ha bloccato la crescita dell'A3, ha innescato un processo di profonda revisione del conto energia per il fotovoltaico con l'obiettivo di mantenere l'incentivazione per il fotovoltaico e al tempo stesso prevedere costi per il sistema più sopportabili. I generosi incentivi riconosciuti in questi anni al fotovoltaico hanno infatti determinato una crescita delle installazioni e delle potenze del tutto fuori controllo. Ciò sta generando una serie di problemi sulla rete e sta scardinando il modello di mercato su

cui si era impostata la liberalizzazione. Basti pensare che il mercato del giorno prima definisce un assetto di funzionamento in linea teorica che deve poi essere completamente modificato nel tempo reale. Inoltre gli impianti termoelettrici, che sono stati realizzati con l'obiettivo di rimanere in marcia per un consistente numero di ore l'anno, stanno ora funzionando come back-up delle fonti rinnovabili. Tutto questo stravolgimento ha spinto Confindustria a chiedere una profonda revisione delle regole di mercato. Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico si ricorda che molte Cartiere italiane prestano il servizio di interrompibilità istantanea per oltre 550 MW che costituiscono circa il 15% del totale delle risorse. Alcune Cartiere Associate hanno pure partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 7%.

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 50% con autoproduzione in sito di energia elettrica.

Tale autoproduzione è stata realizzata principalmente negli anni 90 per la quasi totalità con impianti di cogenerazione ad alto rendimento (produzione combinata di calore ed energia) ai sensi della definizione vigente in Italia prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.

La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per l'elevata adattabilità al processo produttivo di tale tecnologia. Tuttavia importanti margini di diffusione sono ancora possibili soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti rendendolo ancora più efficiente.

L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa nell'energia è dedicata a tale materia. Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il

decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e Assocarta ne sta seguendo da vicino l'applicazione. Nel corso del 2011 si è anche svolta un'importante consultazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas con riferimento alla materia della regolazione del pagamento dei corrispettivi di trasporto, dispacciamento e oneri di sistema per l'autoproduzione e la cogenerazione. In particolare tale consultazione ha riguardato l'attuazione del decreto legislativo 56/2010 sui sistemi efficienti di utenza (SEU), della legge 99/2009 sulle reti interne di utenza (RIU) e del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 dicembre 2010 sui sistemi di autoapprovvigionamento. In tale sede Assocarta ha sostenuto la necessità di tutelare le realizzazioni esistenti e un equo sviluppo della tecnologia della cogenerazione ad alto rendimento per non vanificare gli indirizzi europei di sostegno a tale tecnologia e per evitare che possano essere introdotte penalizzazioni per il settore cartario rispetto ai concorrenti europei.

Con riferimento al tema delle accise sui combustibili per la produzione di energia elettrica in cogenerazione, nel settembre 2011, con l'adozione della circolare n. 75649 da parte dell'Agenzia delle Dogane, è stato introdotto un nuovo metodo di esazione delle accise sul gas naturale per produzione di energia elettrica che penalizza la cogenerazione. Il nuovo metodo proposto, oltre a imporre metodi di misura del calore difficili se non impossibili da applicare al settore industriale, risulta penalizzante per la cogenerazione. Il metodo indicato dalle Dogane prevede infatti una maggiore tassazione per gli impianti più efficienti e una minore tassazione in caso di mancato recupero del calore, incentivando quindi lo spreco dello stesso calore. Assocarta è impegnata a fornire supporto alle Cartiere Associate per gestire l'applicazione del nuovo metodo a livello locale e per cercare di ripristinare un metodo che sia semplice ma anche premiante dell'efficienza.

“

Circa il 90% del prodotto cartario finito è affidato al trasporto su gomma

”

6. TRASPORTI

Nel corso del 2011 l'evoluzione normativa del settore dell'autotrasporto, sia attraverso disposizioni legislative, sia attraverso decreti dirigenziali del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha sempre più condizionato la libera negoziazione con regole e norme stringenti a carico dei committenti.

Fra tutte, quella che a oggi desta maggiore preoccupazione è la determinazione, da parte dell'Osservatorio sulle attività di autotrasporto, dei costi di esercizio per i contratti verbali (commi 1 e 2, art. 83 bis della L.133/2008 e s.m.i.) e dei costi minimi della sicurezza per i contratti scritti (commi 4 e 4bis art. 83 bis), determinazione che ha di fatto imposto una base minima per il calcolo del corrispettivo e fatto registrare un aumento dei costi dei servizi di trasporto assolutamente insostenibile per la committenza e fuori dalla realtà dei prezzi medi attualmente praticati sul mercato.

Anche l'introduzione di altri istituti ha sostanzialmente aggravato le Aziende committenti, comprese quelle cartarie, di ulteriori oneri, fra i quali l'obbligo di rispettare i tempi di attesa per il carico e lo scarico delle merci, conferendo al vettore un indennizzo per ogni ora o frazione di ora nel caso del superamento del periodo di attesa (2 ore per

lo scarico e 2 per il carico) per lo svolgimento delle suddette operazioni; l'azione diretta, ovvero l'azione di rivalsa dell'ultimo sub-vettore nei confronti del 1° committente in caso di mancato pagamento del corrispettivo da parte del suo dante-causa; l'inasprimento delle sanzioni fino all'esclusione per 6 mesi dalla procedura per l'affidamento pubblico della fornitura di beni e servizi ed esclusione per 1 anno dai benefici fiscali, finanziari e previdenziali di ogni tipo previsti dalla legge, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento (con obbligo fissato inderogabilmente dalla Legge a 60 giorni).

Paradossalmente l'evoluzione normativa ha riservato margini di negoziazione in sede di definizione di accordi di settore tra le parti, eventualità che è stata tuttavia più volte oggetto di censura preventiva da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per ciò che concerne la deroga dei costi minimi.

A dicembre, infatti, l'AGCM ha sostanzialmente ribadito l'orientamento espresso con la segnalazione del 2010, sottolineando che le modifiche intervenute nell'art. 83bis della Legge 133/08 a seguito della Legge 148/2011 («i costi minimi derivanti dagli accordi sono soggetti al parere della Consulta generale per

l'autotrasporto e la logistica e sono pubblicati da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti») non garantiscono l'efficacia degli accordi e né il rispetto delle norme della concorrenza. Con tali modifiche, infatti, non viene meno il rischio che la fissazione dei costi minimi del servizio di trasporto sia il presupposto per la fissazione di tariffe minime. L'Autorità ha pertanto affermato indirettamente che i costi minimi definiti nell'ambito degli accordi volontari sono quantificabili come prezzi minimi imposti e quindi producono restrizioni concorrenziali. Tenuto conto delle difficoltà non solo operative, ma anche interpretative della stessa normativa, Assocarta nel corso dell'anno ha supportato le proprie Associate affidando a un Legale il compito

di approfondire e chiarire alcuni aspetti controversi della normativa e di redigere uno schema quadro di contratto scritto per tutelare il più possibile le imprese da eventuali azioni di rivalsa da parte dei vettori. Sul fronte confederale, è continuata l'attività del Gruppo di Lavoro, alla quale Assocarta aderisce da tempo, che ha portato a fine anno a maturare la decisione, insieme con le altre Associazioni della committenza, di presentare un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro le determinazioni dell'Osservatorio sui costi minimi, al fine di contestare l'effettiva legittimità delle stesse. Il ricorso, presentato da Confindustria, dalle Associazioni della committenza e da diverse Cartiere Associate, sarà oggetto nel prossimo mese di giugno di un'apposita indagine sul merito.



A seguito delle Linee Guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, l'industria cartaria è parte integrante dell'indirizzo grafica e comunicazione



7. RISORSE UMANE

Formazione specialistica cartaria

Istituto Tecnico A. Merloni – Fabriano

L'ITIS Merloni di Fabriano è l'unico istituto tecnico sul territorio nazionale ad avere l'indirizzo cartario. Attualmente sono iscritti 628 studenti.

Dall'anno scolastico 2010 – 2011 è in vigore la riforma degli istituti tecnici che ha previsto tra l'altro, un riordino e una razionalizzazione degli istituti stessi.

Oggi gli istituti tecnici si dividono in 2 settori (economico e tecnologico) e 11 indirizzi contro i 10 settori e 39 indirizzi esistenti fino al 2009.

Nel corso del 2011, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici professionali, nel quale l'industria cartaria è stata fatta confluire nell'indirizzo di grafica e comunicazione.

Per quanto riguarda la formulazione della proposta sotto il profilo didattico, è stato affidato all'istituto stesso il compito di presentare un quadro orario e risultati di apprendimento coerenti sia con i fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese del settore, sia con le indicazioni relative alla presentazione di proposte contenute nel Regolamento sul riordino degli istituti tecnici.

Le nuove opzioni, tra cui industria cartaria, sono state formalizzate in un decreto che ha avuto il parere positivo della Conferenza Stato – Regioni.

Lo scorso anno si sono diplomati con indirizzo carta 21 studenti. Attualmente frequentano il biennio di specializzazione 62 alunni.

L'istituto ha, inoltre, attivato un I.T.S (istituto tecnico superiore che prevede una specializzazione post-diploma di 2 anni) in efficienza energetica.

Per maggiori informazioni [www.itismerloni.it].

AFC – Associazione per la formazione professionale dei cartai

L'associazione per la formazione dei tecnici cartari – AFC – è nata nell'ottobre del 1995, su decisione del Consiglio Direttivo di Assocarta, con lo scopo primario di sostenere la Scuola Interregionale di tecnologia per tecnici cartari – SIC istituita nel 1991 a Verona per volontà di un gruppo informale di imprenditori cartari, presso l'istituto salesiano San Zeno, tra i più importanti centri di formazione professionale sul territorio nazionale.

Attualmente, sono membri di AFC, oltre ad Assocarta, 9 aziende cartarie.

I membri dell' AFC, a norma di statuto, hanno

l'impegno di « promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».

A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano «San Zeno» che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi.

L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività della SIC secondo quanto specificato nella convenzione.

L'offerta formativa della Sic è molto ampia e comprende un corso annuale diviso in quattro moduli, diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono.

Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di oltre 3.000 allievi per un monte ore corso di 23.722.

Il corso annuale, che prevede anche periodi di stage presso le aziende, è finalizzato alla formazione di tecnici in grado di inserirsi nelle aziende e, in tempi brevi, di ricoprire i ruoli professionali di buon livello.

È rivolto a giovani neo-assunti o selezionati in vista dell'assunzione, di età indicativamente compresa tra i 20 e i 25 anni. Le figure professionali maggiormente prefigurate sono assistente di produzione, assistente di laboratorio.

La docenza è equamente divisa tra professori dell'Istituto San Zeno, tecnici di cartiera e tecnici di aziende fornitrici, che da anni collaborano con la scuola. Tale sistema ha reso possibile che l'aggiornamento continuo dei programmi coerenti con i continui sviluppi dei processi produttivi del settore.

Il corso è giunto alla 19^a edizione.

Le precedenti edizioni hanno complessivamente visto la partecipazione di 265 allievi selezionati da 27 aziende e destinati a 44 diverse unità produttive.

La nuova struttura è stata approvata dalla Commissione Risorse Umane di Assocarta.

Attualmente sono iscritti circa 15 allievi provenienti da 4 aziende diverse.

Il master di 1° livello in produzione della carta e gestione del sistema produttivo

Assocarta, inoltre, sostiene anche il master di 1° livello in «produzione della carta e gestione del

sistema produttivo» dell'Università di Pisa e gestito dal Celsius di Lucca.

Il master ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta e del cartone ondulato in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.

Il master è giunto al 9° anno di attività ed ha registrato la frequenza di circa 85 studenti. Il dato più confortante riguarda la percentuale di occupati nel settore a seguito della partecipazione al master, che si aggira intorno al 99% (solo uno studente ha deciso di trovare impiego in un altro settore).

Contestualmente il Celsius prosegue nell'organizzazione di seminari ad hoc per il settore cartario tenuti quasi interamente da manager e dirigenti aziendali e visibili tra le offerte formative del nostro sito [www.assocarta.it].

Protocollo d'intesa Assocarta – Enipg

Assocarta ha siglato con l'Enipg, l'ente paritetico per la formazione professionale grafica, un protocollo d'intesa in tema di formazione.

Tale accordo prevede che l'Enipg si pone a disposizione di tutte le aziende cartarie, associate ad Assocarta e aderenti a Fondimpresa, che volessero erogare corsi di formazione ai propri dipendenti, per la completa organizzazione e gestione del rispettivo Conto Formazione (pari al 70% dello 0,30% versato e trasferito dall'INPS a Fondimpresa), dalla presentazione del Piano Formativo alla rendicontazione finale, secondo la procedura allegata al protocollo, che ne forma parte integrante. Le aziende cartarie associate ad Assocarta non dovranno versare alcun contributo all'ente stesso. L'accordo è a carattere sperimentale e avrà durata biennale, e ha come fonte il vigente CCNL

cartai – cartotecnici 4 novembre 2009, che in tema di formazione ha previsto la possibilità dell'estensione dell'ambito di operatività dell'Enipg ai comparti cartario e cartotecnico senza alcun aggravio di costo.

La procedura allegata al protocollo d'intesa illustra dettagliatamente ogni passaggio della prestazione resa dall'Enipg, e ne forma parte integrante in modo che il servizio risulti omogeneo per tutte le aziende che ne vogliano usufruire.

Attualmente esistono sul mercato tantissimi enti accreditati che offrono questa tipologia di servizi in maniera più o meno professionale.

Assocarta ha così deciso di siglare questa intesa con un ente di riconosciuta professionalità che possa erogare alle aziende cartarie un servizio altamente efficiente a costi contenuti.

Relazioni sindacali

Assocarta è rappresentata nel Comitato tecnico di Confindustria per le Relazioni Sindacali da Gian Carlo Antonelli. Nel 2011 il lavoro del Comitato si è incentrato sulla riforma degli assetti contrattuali, che ha portato all'accordo interconfederale tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil del 28 giugno 2011.

Le nuove regole saranno di riferimento per la trattativa per il rinnovo del CCNL cartai e cartotecnici in scadenza il prossimo 30 giugno.

Byblos

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 5 febbraio 2002 e iscritto al numero 124 dell'Albo dei Fondi Pensione. Le parti istitutrici del fondo sono: Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil. A partire dal 21/3/2005 a seguito di un accordo tra le

stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle «Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo».

Il Fondo ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con provvedimento del Ministero del Welfare del 6 marzo 2002.

BYBLOS non ha fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico, per assicurare livelli più elevati di copertura previdenziale, ai sensi del D.L. 5 dicembre 2005 n.252.

Al 31 dicembre 2011 gli iscritti sono 36.269 contro i 37681 del dicembre 2010.

Le aziende con lavoratori iscritti al 31 dicembre 2011 erano pari a 21143 contro le 2114 dell'anno precedente di cui 1756 aziende sotto i 50 dipendenti. La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico.

I risultati della gestione finanziaria per l'anno 2010 sono: Comparto Garantito: nel 2011 la gestione finanziaria ha avuto un rendimento positivo dell'1,66% contro il -0,41 del BMK.

Dall'inizio della gestione finanziaria il comparto ha avuto una performance finanziaria positiva del 12,955% contro l'11,347% del BMK.

Comparto Bilanciato: La gestione finanziaria ha avuto una performance negativa nell'anno 2011 del -1,73% a fronte di un -2,48 del BMK.

Dall'inizio della gestione finanziaria il comparto ha avuto una performance finanziaria positiva del 3,239% contro il 3,230% del BMK.

Comparto Dinamico: La gestione finanziaria ha avuto una performance negativa nell'anno 2011 del -1,63% a fronte di un -3,88 del BMK.

Dall'inizio della gestione finanziaria il comparto ha avuto una performance finanziaria positiva del 14,907% contro il 12,325% del BMK.

Nell'aprile del 2011 è stata convocata l'Assemblea straordinaria del fondo di recente elezione, che ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente: I componenti del Consiglio d'Amministrazione per Assocarta sono Gianni Bozzi e Gian Luca Antonelli. La presidenza attuale è espressione sindacale, così come previsto dallo statuto in base al principio di alternanza tra le parti.

Gruppo Affari Sociali di CEPI

Il gruppo Affari Sociali ha come missione quella di integrare la responsabilità sociale delle attività di Cepi, quale fattore guida di competitività e sostenibilità con azioni a livello europeo che possono aggiungere valore all'industria.

Tale mandato viene svolto principalmente attraverso: il contributo a definire la strategia sulla sostenibilità di Cepi.

Il monitoraggio di tutta la legislazione europea in materia.

Lo scambio d'informazioni sulle principali caratteristiche dei diversi contratti collettivi nazionali, anche con la raccolta di statistiche.

La condivisione di best practices, soprattutto in materia di formazione e sicurezza.

Inoltre il **Gruppo Affari Sociali ha incorporato anche il Gruppo Salute e Sicurezza.**

Nel 2011 Cepi e l'organizzazione sindacale europea EMCF proseguono il «dialogo sociale» strumento di particolare rilievo a livello europeo.

Sono in corso di formalizzazione alcuni best practices in materia di salute e sicurezza sul lavoro che saranno pubblicate a livello europeo.



Nel 2011 Assocarta ha realizzato il nuovo Kit Scuola "Viva la carta!" indirizzato alle scuole primarie e secondarie di primo grado



8. EDUCATION

Progetto scuola

Nel 2011 Assocarta ha realizzato il nuovo kit scuola «Viva la carta!» per promuovere la diffusione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di un'informazione corretta e completa sulla sostenibilità ambientale della carta, cartone e dell'industria che li produce.

Con questo strumento «ludico-formativo» l'associazione intende rinnovare il dialogo aperto con il mondo della scuola grazie a iniziative e progetti educativi sviluppati nel corso degli anni con il contributo e il sostegno dei propri Soci e di tutti gli attori della filiera.

Essa è lo sviluppo naturale del Progetto Scuola con il quale sono stati distribuiti gratuitamente, dal 2000 al 2008, alle scuole su tutto il territorio nazionale, 5000 kit «Alla scoperta del pianeta carta», coinvolgendo circa 4.200 insegnanti, con l'obiettivo di presentare l'industria cartaria in modo completo e trasparente al mondo della scuola e contribuire a un'informazione corretta.

Il nuovo progetto, realizzato in collaborazione con la Vannini Editrice, e il contributo di Two Sides e Comieco, consiste in una scatola da gioco «ludico – didattica» sul mondo della carta che verrà distribuita

nelle scuole dall'inizio del 2012, e che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l'impatto ambientale dell'industria cartaria.

Fa scoprire cosa nasconde di tanto prezioso questa insostituibile risorsa rinnovabile e riciclabile: risultati, performance e soluzioni. Ma soprattutto sostenibilità, efficacia e convenienza.

Si impara, si gioca e si fa rivivere la carta con il contenuto della scatola gioco che comprende:

- 3 testi didattico-informativi completi di schede di approfondimento tecnico e laboratori creativi;
- 1 tabellone gioco «24 ore con la carta»;
- 1 libretto con le regole del gioco e le soluzioni dei Tangram;
- 68 carte DOMANDA con 272 domande;
- 12 carte SCUOLA con le prove-attività;
- 12 carte GIOCO con le prove-attività;
- 8 TANGRAM ciascuno di diverso colore composto dai 7 tradizionali pezzi;
- Brochure luoghi comuni e realtà di Two Sides.

La scatola da gioco sarà distribuita gratuitamente da Assocarta a tutte le scuole che ne faranno richiesta.

La comunicazione e diffusione del kit Assocarta sarà sviluppata, promossa e seguita dal Gruppo Scuola



Assocarta, composto dai diversi attori direttamente coinvolti nell'iniziativa (aziende associate, esperti comunicazione, rappresentanti del sistema Confindustria, i diversi partners del progetto). I kit stampati a disposizione di Assocarta sono 3.000. La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l'ecosostenibilità e l'impatto ambientale del mondo cartario, hanno permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

Al riguardo è stata apposta una etichetta con il logo del ministero dell'Ambiente su ogni scatola in giacenza che sarà distribuita alle scuole.

Nel sito [\[www.assocarta.it\]](http://www.assocarta.it) è stata creata una pagina dedicata al nuovo kit, dove, tra l'altro, è possibile:

- scaricare il modulo di richiesta che permette alle scuole di ricevere gratuitamente il kit;
- nella sezione «per saperne di più», scaricare il fascicolo del vecchio kit «alla scoperta del pianeta carta»: Il testo sarà, poi, sostituito dalla pubblicazione a cura di Aticelca sul processo produttivo cartario. Il testo sarà suddiviso in schede per argomento che permetteranno agli insegnanti di approfondire gli aspetti di maggior interesse per la loro docenza.

“

Naturale, rinnovabile,
riciclabile: è il lato verde
della carta

”

9.COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Assocarta diffonde **comunicati stampa** inerenti le problematiche strutturali e congiunturali dell'industria cartaria nazionale e traduce per la stampa italiana comunicati provenienti da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni europee della filiera. Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione [www.assocarta.it], si stabiliscono rapporti con i *media* dando risposte tempestive alle loro richieste d'informazioni sul settore e rilasciando interviste a quotidiani, periodici e programmi radio e televisivi da parte dei vertici dell'associazione. Nel corso dell'anno si è inoltre ampliato il servizio di **rassegna stampa** sul settore cartario italiano – che i Soci possono scaricare giornalmente dall'Area Soci del sito dell'associazione [www.assocarta.it/areasoci] – estendendo il monitoraggio anche alle testate Web.

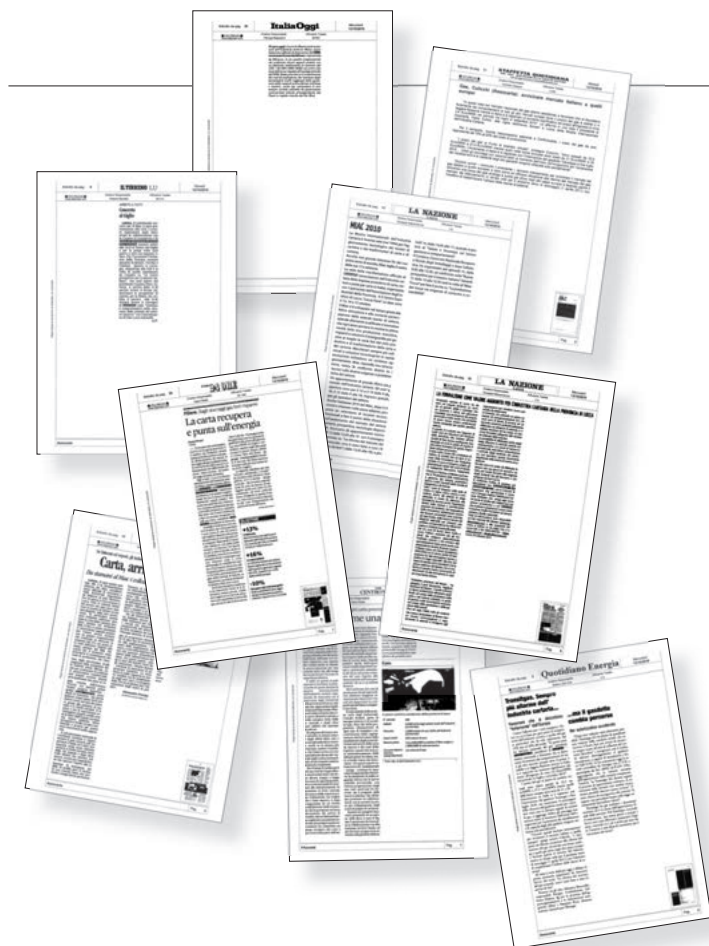
La **copertura stampa** nel corso del 2011 ha avuto come esito l'uscita di oltre 200 articoli sui quotidiani, 30 uscite sui periodici, 50 agenzie, numerosi riscontri sulle testate Web e 110 sulla stampa specializzata. Relativamente a

quest'ultima, Assocarta fornisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione.

L'attività di **relazioni esterne** contribuisce a rafforzare l'immagine del settore presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella *sponsorship* e/o nel *patrocinio* di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni, con particolare attenzione alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio **Obiettivo Zero** dedicato al tema della sicurezza in cartiera. Nel contesto delle manifestazioni patrocinate dall'associazione, Assocarta collabora con gli uffici stampa e comunicazione degli enti organizzatori o dei propri Soci per un'adeguata promozione degli eventi e la diffusione dei relativi comunicati stampa.

Un package in carta e cartone per expo 2015

Tra gli eventi patrocinati segnaliamo in particolare il **Premio Expo Pack** <http://www.expopack.org>, istituito da Comieco con il patrocinio di Expo 2015 e il supporto di Assocarta, Assografici, Amsa, Slow Food e Symbola indirizzato agli studenti delle



scuole universitarie italiane, scuole a indirizzo grafico, designer e aziende. Il Premio ha avuto come obiettivo la progettazione di un contenitore per alimenti in carta e cartone che potesse rappresentare l'Expo e che verrà distribuito a tutti i visitatori di Expo 2015.

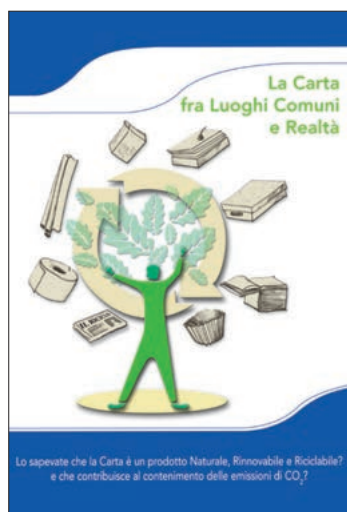
La carta unisce gli italiani: l'economia italiana da 150 anni è fatta anche di carta e di cartone

In occasione del 150° anno dall'Unità d'Italia, Comieco con il supporto di Assocarta Assografici e FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), ha organizzato la mostra itinerante **«La carta unisce gli italiani»**, costituita da pannelli informativi sul ruolo giocato dalla carta nel processo di unificazione del nostro Paese. Cinque tappe di un lungo tour che ha portato in piazza, dal nord al sud Italia, il ciclo del riciclo di carta e cartone, per raccontare come «La carta unisce gli italiani» e il ruolo fondamentale che la carta ha avuto nella formazione dell'opinione pubblica e dell'identità nazionale. Tale iniziativa ha avuto un riconoscimento di livello europeo con la menzione speciale della giuria del Premio Paper Recycling

Award, appuntamento unico nel suo genere in materia di raccolta differenziata e riciclo della carta che si svolge ogni anno al Parlamento Europeo.

La carta è arte e cultura

Assocarta fa parte dell'associazione culturale Civita [\[www.civita.it\]](http://www.civita.it) che pubblica il «Giornale di Civita» allegato al «Giornale dell'Arte», che si propone come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali. Nel 2011 Civita nell'ambito del progetto Vino Civitas, grazie al contributo delle cartiere italiane, ha restaurato la «Nascita della Vergine» di Giacinto Brandi, capolavoro artistico della città de L'Aquila. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC – Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa [\[www.aimsc.org\]](http://www.aimsc.org). Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo. Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono



supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia.

Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà

Il progetto informativo «La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà» consiste in una brochure informativa dove si evidenziano otto luoghi comuni sulla carta e le cartiere commentati e sfatati grazie a un approfondimento scientifico sulla sostenibilità dei prodotti cartari e dei relativi procedimenti di produzione. Particolare attenzione viene dedicata al tema delle foreste, della deforestazione e del supporto digitale. L'obiettivo è quello di diffondere presso il pubblico degli utilizzatori, delle istituzioni e della stampa una corretta informazione sul prodotto carta e sull'industria cartaria che risponde a criteri di alta sostenibilità ambientale e riveste un ruolo economico e culturale nel sistema Paese e nell'ambito della sua filiera produttiva.

Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso

La brochure informativa «Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico / emissione di CO₂ e fine vita.

Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente e supportato da dati riconosciuti alle campagne contro la carta. Assocarta anche in questo progetto ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.

Nuova firma elettronica – Ricicla questo foglio quando avrai stampato il messaggio.

La carta è naturale, rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.

A supporto delle attività per contrastare il greenwashing Assocarta ha inoltre messo a punto nell'ambito del progetto informativo TwoSides – Il lato verde della carta una nuova firma elettronica da promuovere e utilizzare lungo tutta la filiera



cartaria e in generale della comunicazione scritta. È possibile scaricare direttamente dal sito Web di Assocarta il testo della firma elettronica che promuove la rinnovabilità e la riciclabilità della carta con un rimando al link internet del progetto TwoSides [www.twosides.info/it].

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana, pubblicato da Assocarta a partire dal 1999, vuole essere un riferimento per le imprese e tutte le parti interessate ed evidenziare i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è redatto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati, a partire dalle informazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, rappresentanti il 60% della produzione nazionale di carta e cartone e l'80% della produzione di paste. Il rapporto affronta tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti. Tra i parametri

rappresentativi analizzati dal rapporto ambientale vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40% negli ultimi 16 anni) e di energia (calato del 20% nello stesso periodo).

Unico indice in controtendenza è la produzione di rifiuti, in conseguenza del potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue necessario a sostenere la maggiore chiusura dei cicli e del maggior impiego di carta da macero di qualità meno pregiata. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti (in termini di recupero di materia in altre industrie e di energia per la produzione di elettricità e calore), affinché si possa sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai rifiuti di cartiera, la cui composizione è stabile, non sono pericolosi, hanno un alto contenuto di biomassa e un valore energetico significativo.

Organizzazione eventi istituzionali: Assemblea Annuale Assocarta e MIAC (Mostra internazionale dell'Industria Cartaria)

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti **eventi istituzionali** come **luoghi privilegiati di comunicazione** del settore cartario italiano:

- Assemblea Annuale Assocarta (Roma, 15 giugno 2011);
- MIAC, Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (Lucca, 12-13-14 ottobre 2011);
- Tavolo della Filiera Carta, Stampa, Editoria e Trasformazione.

MIAC

La 18ª edizione del MIAC – Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria – si è confermata come realtà fieristica di interesse per gli operatori del nostro settore e occasione privilegiata di aggiornamento professionale con la presenza di oltre 2900 operatori del settore sia italiani che esteri. La sezione convegni ha visto l'organizzazione di tre seminari da parte di Assocarta Servizi:

«**Da rifiuti a risorse: migliorare il riciclaggio con più recupero**». L'evento – moderato da Silvia Pieraccini del Sole 24Ore – si è aperto con una panoramica sul quadro normativo in materia di rifiuti, sono stati inoltre presentati alcuni progetti sul recupero energetico dei rifiuti di cartiera messi a punto in Spagna e in Italia. In particolare si è illustrato un progetto innovativo a cura di Lucense che ha l'obiettivo di valorizzare gli scarti del riciclo per la fornitura di energia al territorio lucchese.

«**MIAC Technology Conference**» organizzata da

MIAC con il supporto di Assocarta durante la quale sono stati presentati case studies tecnici inerenti il mercato tissue.

«**Nuovi consumi, nuovi mercati nel mondo tissue**» sempre organizzata da MIAC con il supporto di Assocarta Servizi. Durante il seminario – moderato da Armando Garosci di Largo Consumo – si è fatto il punto sull'evoluzione dei comportamenti del consumatore a livello italiano ed europeo e i più recenti trend di consumo con la partecipazione di rappresentanti dei produttori e della GDO.

Assocarta, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno **stand istituzionale**, situato al piano rialzato della fiera in prossimità della sala convegni, per coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa.

Nell'ambito delle attività di ufficio stampa segnaliamo in particolare la distribuzione a tutti i visitatori di un inserto editoriale speciale sulla carta messo a punto da Media Planet con la collaborazione di Assocarta. Tale inserto è stato inoltre pubblicato nel mese di giugno 2011 in abbinamento al settimanale «Il Mondo».

Filiera della carta, editoria, stampa e trasformazione

È proseguita anche nel 2011 l'attività della Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione,

nata nel 2004 (la prima presentazione alla Stampa è del febbraio 2007), composta da 8 Associazioni industriali¹, con il coordinamento di Assocarta (dal 2008).

Dopo la press conference del 22 febbraio la Filiera è stata convocata il 6 luglio a un'audizione presso la 10ª Commissione (Industria, Commercio, Turismo) del Senato, occasione che ha permesso di richiamare l'attenzione sulle misure di politica industriale ritenute più importanti per sostenere la filiera sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda. Ne è conseguito l'accoglimento di una delle tre istanze su cui la Filiera aveva posto l'accento in quell'occasione, con il rifinanziamento (con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre scorso) per l'anno 2011 del credito di imposta sugli acquisti di carta a favore delle imprese editrici di libri.

L'esperienza della press conference è stata ripetuta anche il 15 febbraio 2012 a Roma, presso la Sala Capitolare del Senato, ed è stata l'occasione per una riflessione sul ruolo della carta nel periodo di più ampia affermazione di

internet cui hanno partecipato il Sottosegretario di Stato con delega all'editoria, Paolo Peluffo, il Vicepresidente della Confindustria, Vincenzo Boccia, e il Direttore Scientifico dell'Osservatorio TuttiMedia e di Media Duemila, Derrick De Kerckhove.

L'evento, dal titolo **«La carta al tempo di internet: ri/conciliare valori e conoscenza»** ha costituito anche un momento importante per tracciare un bilancio di quanto è avvenuto nella filiera 2011 e per presentare agli interlocutori politici le misure di politica industriale necessarie per il ritorno alla crescita della Filiera. Ha svolto questo compito il prof. Alessandro Nova (Università Bocconi) che ha ribadito la necessità di misure volte, da un lato, a **sostenere la domanda e promuovere la lettura** e, dall'altro, a **migliorare l'offerta** quali:

- la detassazione della spesa per l'acquisto di libri, di abbonamenti a quotidiani, periodici e servizi di agenzia di stampa;
- il credito d'imposta per gli investimenti delle imprese del settore e per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa di libri e giornali;
- il sostegno alla modernizzazione della rete delle edicole e della distribuzione dei giornali;
- interventi per l'innovazione e l'industrializzazione dei servizi e l'adeguamento tecnologico delle aziende.

¹ Oltre ad ASSOCARTA: ACIMGA e ARGi del settore delle macchine per la grafica e la cartotecnica; AIE, ANES, FIEG per l'Editoria; ASSOGRAFICI per il settore della Stampa e della Cartotecnica; ASIG per la stampa di giornali quotidiani.



Sito Internet [www.assocarta.it] e Social Network (Twitter, Facebook, LinkedIn)

Nel corso del 2011 si è provveduto al restyling del sito associativo da un punto di vista grafico completandolo di nuovi contenuti. Le nuove sezioni Eventi e News e Comunicati Stampa sono costantemente aggiornate con quanto viene divulgato alla stampa quotidiana e di settore e gli eventi organizzati o patrocinati da Assocarta. Nell'Osservatorio Carta e Digitale sono invece caricati documenti e articoli inerenti l'integrazione tra carta e digitale. Dal sito di Assocarta è inoltre possibile accedere direttamente ad alcuni siti collegati come quello di Aticelca e Gas Intensive e del progetto Print Power Italy. In particolare per quest'ultimo i due siti di riferimento [www.printpower.eu/it] e [www.twosides.info/it] sono costantemente aggiornati con news e video You Tube inerenti la sostenibilità e l'efficacia della comunicazione su carta che vengono inoltre divulgate sui social network LinkedIn, Twitter e Facebook per una maggior integrazione dell'informazione tra carta e Web. I dati complessivi di affluenza al sito di Assocarta nel 2011 sono stati positivi sia in termini numero di visite di navigatori che di tempo medio di permanenza nelle sezioni del sito.

Networking a livello nazionale ed europeo

Nel 2011 è stata ampliata l'**attività di networking** con le principali realtà istituzionali del sistema di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera e Confindustria.

In particolare nel corso dell'anno, Assocarta ha coordinato il Tavolo della Filiera sia a livello strategico che di ufficio stampa in relazione alla promozione presso la stampa economico-finanziaria delle problematiche strutturali e congiunturali della filiera.

A livello europeo Assocarta coordina le proprie attività sia con CEPI che con altre associazioni europee della filiera in un'ottica di *communication networking* e confronto tra le attività di comunicazione.

Nel 2011 CEPI, con il supporto delle associazioni aderenti tra cui Assocarta, ha rinnovato il sito Web [www.paperonline.org] dove è possibile scaricare video e materiale informativo sul progetto europeo Meet Paper che ha la duplice finalità di valorizzare l'importanza delle funzioni di utilizzo della carta e rafforzare la conoscenza culturale del prodotto cartario per affermarne i suoi valori positivi.



Print Power Italy: un'organizzazione fondata col duplice obiettivo di promuovere l'efficacia e la sostenibilità della carta

Nel 2011 Print Power Italy – declinazione italiana di Print Power Europe fondata nel 2009 – ha ampliato la diffusione sia del progetto di promozione della carta stampata PRINT POWER, ADD PRINT ADD POWER sull'efficacia della comunicazione su carta nel media mix indirizzato agli investitori pubblicitari che di TWOSIDES, IL LATO VERDE DELLA CARTA sulle caratteristiche di sostenibilità della carta dirette presso il grande pubblico.

Print Power Italy ha visto nel 2011 il coinvolgimento di tutte le associazioni della filiera della comunicazione su carta, ovvero fornitori del settore cartario, produttori di carta e inchiostri, produttori di macchine per la stampa, distributori di carta, stampatori, trasformatori, editori di quotidiani e riviste e operatori di servizi postali.

La struttura di Print Power Italy è costituita da un Comitato Esecutivo, con rappresentanti aziendali e associativi, che ha provveduto alla stesura di un piano di comunicazione triennale per veicolare i messaggi di efficacia e sostenibilità del prodotto carta verso i rispettivi target di riferimento. Nel 2011 è stato inoltre costituito un gruppo di esperti

marketing individuati tra i rappresentanti del Comitato Esecutivo con l'obiettivo di una miglior pianificazione strategica del progetto che ha visto anche il supporto di un esperto marketing. In particolare il piano di comunicazione 2011 ha visto una prima fase di promozione e condivisione del progetto lungo tutta la filiera della comunicazione su carta attraverso attività di pubbliche relazioni coordinate da Assocarta con le principali associazioni di categoria di riferimento della comunicazione e dei grandi investitori (UPA e Assocomunicazione). Questa attività è stata supportata dalla diffusione di una brochure ad hoc dal titolo «Disegna il futuro della comunicazione su carta» che contiene gli obiettivi del progetto.

Print Power, add print add power (www.printpower.eu/it)

L'attività di promozione lungo la filiera della comunicazione su carta – tutt'ora in corso – ha dato vita a numerose occasioni di sinergia tra Print Power ed eventi legati al mondo della comunicazione, della stampa, degli editori, durante i quali i rappresentanti del Comitato Esecutivo di Print Power Italy hanno illustrato le finalità del progetto di comunicazione raccogliendo un numero crescente di aderenti all'iniziativa. Tra i



vari eventi Medprint (marzo 2011), Officina della Comunicazione» (maggio 2011), Assemblea della federazione della carta e della grafica» e altri convegni organizzati da testate di settore sull'efficacia della comunicazione su carta (Largo Consumo giugno 2011).

Campagna pubblicitaria «IO SONO LA FORZA DELLA COMUNICAZIONE SU CARTA»

Nel 2011 è proseguita la campagna pubblicitaria «IO SONO LA FORZA DELLA COMUNICAZIONE SU CARTA» – lanciata nell'ottobre 2010 – diretta a promuovere la carta stampata come mezzo di comunicazione efficace e sostenibile presso i decisori degli investimenti pubblicitari che ha visto la pubblicazione gratuita di 250 pagine pubblicitarie su quotidiani nazionali e regionali, periodici e stampa specializzata. Tale risultato quantificato in oltre 1 milione e mezzo di Euro è stato reso possibile dalla partnership Print Power Italy – FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali) e ANES (Associazione Nazionale della Stampa Specializzata). Anche il riscontro redazionale, ottenuto col lancio di comunicati stampa ad hoc, è stato buono con la

pubblicazione di circa 40 articoli sulla stampa del mondo del marketing e della comunicazione sia cartacea che Web.

La campagna ha puntato sul valore aggiunto della carta stampata che, grazie alle distintive caratteristiche di fisicità e permanenza, si integra perfettamente con i nuovi media aumentando l'efficacia complessiva delle campagne pubblicitarie. Quando infatti una campagna unisce la stampa alla televisione e internet, la notorietà del marchio aumenta del 150% e la propensione all'acquisto del 50% (*Fonte: Marketing Evolution USA*). I punti di forza della carta stampata sono stati l'oggetto delle sei pagine pubblicitarie diffuse: la fisicità della carta che consente contatti reiterati e tempi più lunghi di esposizione al messaggio, la sua permanenza sinonimo di credibilità in quanto il soggetto che comunica risulta maggiormente coinvolto in termini di responsabilità e infine l'esperienza tattile che coinvolge il lettore stimolando l'immaginazione e catturandone l'attenzione.

In particolare le pagine pubblicitarie grazie alla presenza di un codice QR hanno consentito di linkarsi direttamente al video clip Print Power –



ADD PRINT, ADD POWER realizzato per l'occasione anche in lingua italiana oltre che alla versione nazionale del sito Web www.printpower.eu/it.

Il Direct Mailing «IO SONO QUI»

Il Comitato Esecutivo Print Power nel 2011 ha inoltre pianificato un'attività di Direct Mailing, un pacchetto informativo cartaceo indirizzato ai grandi investitori pubblicitari con messaggi tratti dalla campagna pubblicitaria. Il Direct Mailing è stato inviato nel giugno 2011 a circa 2200 indirizzi di investitori pubblicitari grazie al supporto di Mondadori Pubblicità e Assocomunicazione che hanno permesso l'utilizzo dei loro database per una copertura del mercato pubblicitario italiano di circa il 90%.

Il Mailing «IO SONO QUI» illustra a investitori pubblicitari, centri media e agenzie di advertising le potenzialità e l'efficacia del DM studiato per esprimere e veicolare le qualità uniche della carta come la sua insostituibile fisicità, la sua permanenza presso il destinatario del messaggio, l'esperienza tattile e soprattutto la sua capacità di integrazione con i nuovi media digitali, finalizzata ad accrescere l'efficacia complessiva delle campagne pubblicitarie.

«IO SONO QUI» riprende il *concept* e lo stile grafico della campagna pubblicitaria «IO SONO LA FORZA DELLA COMUNICAZIONE SU CARTA» con obiettivo di *recall* sulle pagine pubblicitarie. Tra le sei *headline* delle pagine pubblicitarie «IO SONO UN IRRESISTIBILE INVITO ALL'AZIONE» è focalizzata proprio sul Direct Marketing ed è completata da una *bodycopy* incentrata sulla misurabilità di questo strumento di promozione delle vendite. Secondo uno studio messo a punto da DMIS (Regno Unito) per ogni Euro investito il DM può generare un ritorno di 14€ con punte di 40€.

Il sito Web [www.printpower.eu/it]

Nel corso del 2011 il sito italiano di Print Power [www.printpower.eu/it] è stato costantemente aggiornato con notizie relative al mondo del marketing e del media mix provenienti sia da fonti italiane che estere. Il sito si è inoltre arricchito di una sezione video YouTube (con un canale dedicato) e del social network LinkedIn sul quale vengono postate le notizie caricate sul sito Web. Per il 2012 si sta inoltre pianificando una Newsletter che verrà inviata a chi si è registrato sul sito o sul profilo dedicato LinkedIn.

I membri Two Sides condividono alcuni Principi guida che costituiscono le basi per il loro impegno a favore di pratiche aziendali sostenibili. Iscriviti su: www.twosides.info/it

Naturale, rinnovabile e riciclabile: è il lato verde della carta

Le foreste europee crescono di un'area pari a 1,5 milioni di campi da calcio ogni anno. È un risultato entusiasmante, ottenuto anche grazie all'industria cartaria che promuove la gestione sostenibile delle foreste: in questo modo sono più gli alberi piantati di quelli tagliati.

Così le foreste europee, da cui proviene l'88% del legno usato per produrre carta, sono cresciute del 30% dal 1950 ad oggi. Una risorsa rinnovabile, che non solo si rinnova, ma addirittura aumenta.

Ingredienti di questo righello: carta riciclata da raccolta differenziata, stampa con il processo di stampa ecologica RICOse con inchiostri a base di oli vegetali. www.ricose.it

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

La carta fa il tifo per le foreste.

il lato verde della carta TWO SIDES

Nel corso del prossimo anno verranno inoltre resi noti i risultati di uno studio di ricerca ad hoc sull'attuale panorama degli investimenti in comunicazione commissionato da Print Power Italy a Lorien Consulting. Grazie ai risultati di questa ricerca sarà possibile arricchire il progetto di nuovi case studies aziendali che vedono la presenza della carta nel media mix.

Twosides, il lato verde della carta [www.twosides.info/it]

Print Power Italy nel corso del 2011 ha promosso anche il brand «TWO SIDES – Il lato verde della carta» con l'obiettivo di dimostrare con dati riconosciuti da enti scientifici accreditati a livello globale, che la carta non distrugge le foreste anzi contribuisce alla loro gestione sostenibile grazie all'impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta. «Le foreste europee crescono di un'area pari a 1,5 milioni di campi da calcio ogni anno equivalenti a 850.000 ha: sono aumentate del 30% dal 1950 a oggi.

Campagna pubblicitaria **«Naturale, rinnovabile e riciclabile:** **è il lato verde della carta»**

In particolare nel maggio 2011 è stata avviata una campagna pubblicitaria ad hoc incentrata sui

messaggi di riciclabilità della carta e rinnovabilità della risorsa legno.

La campagna è indirizzata al grande pubblico con particolare attenzione al pubblico dei giovani e i messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie di fatto sfatano con dati scientifici alcuni luoghi comuni che vedono la carta come sinonimo di deforestazione e inquinamento.

La gestione sostenibile delle foreste e la rinnovabilità della risorsa legno sono oggetto di due delle tre pagine pubblicitarie titolate LA CARTA FA IL TIFO PER LE FORESTE e LA CARTA FA CRESCERE GLI ALBERI mentre la terza pagina pubblicitaria LA CARTA TORNA CARTA 7 VOLTE è invece dedicata alla tema della riciclabilità della carta. Con 2000 chili riciclati al secondo, la carta è infatti il materiale più riciclato in Europa e in Italia più della metà della carta prodotta nasce dal riciclo. Queste e altre caratteristiche verdi della comunicazione su carta sono riassunte nello slogan della campagna: NATURALE, RINNOVABILE, RICICLABILE: È IL LATO VERDE DELLA CARTA e possono essere approfondite sul sito www.twosides.info/it dal quale è possibile accedere anche ai social network Facebook e Twitter. Nel corso dell'anno le pagine pubblicitarie Two Sides pubblicate gratuitamente sono state circa 100 su quotidiani nazionali e regionali, periodici e stampa specializzata per un valore stimato di circa 500.000 Euro.



La brochure «Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà»

I messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie vengono ampliati nella brochure dal titolo «Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà» dove si argomentano i principali luoghi comuni della carta e in particolare quello per cui la carta distrugge le foreste con dati provenienti da enti scientifici come per esempio la FAO. Il 2011 ha visto la diffusione della brochure in eventi e fiere di settore come InPrinting (Maggio 2011), Congresso Aticelca (Maggio 2011), Fiera MIAC (Ottobre 2011), Riciclo Aperto (Novembre 2011). In particolare nell'ambito della fiera MIAC la brochure è stata distribuita a tutti i partecipanti (oltre 2900 operatori) mentre alla manifestazione Ecomondo presso lo stand del consorzio Comieco e in alcuni eventi di formazione della scuola la brochure è stata veicolata unitamente a righelli in cartone con le medesime headline delle pagine pubblicitarie. La brochure nel 2012 verrà diffusa anche in abbinamento ad alcuni periodici di



larga diffusione con la collaborazione di FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali).

Sebbene il target individuato per la campagna Two Sides sia quello del largo pubblico si è ritenuto di vitale importanza promuovere la diffusione della brochure «Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà» anche lungo tutta la filiera carta e stampa con obiettivo di formazione interna al settore.

Il sito Web [www.twosides.info/it]

Contestualmente al lancio della campagna è stato realizzato il sito Web dedicato nella versione italiana [www.twosides.info/it] che viene costantemente aggiornato con news inerenti il mondo della sostenibilità. Dal sito Web è inoltre possibile linkarsi ai social network Facebook e Twitter sui quali vengono postate tutte le notizie caricate sul sito.

Nel corso del 2011 sono stati inoltre lanciati alcuni comunicati stampa dedicati al tema della rinnovabilità della risorsa legno in linea con l'Anno Internazionale delle Foreste.

A ME

GLI

OCCHI.

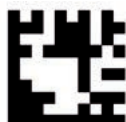
E

SOLO

A

ME.

Io sono la comunicazione su carta. Qui nessuno cambia canale o clicca su un altro sito. Quando un consumatore ha in mano un giornale, una rivista o un catalogo, dedica il suo tempo e la sua attenzione solo a quello. E a nient'altro. Scopri i miei punti di forza su: www.printpower.eu



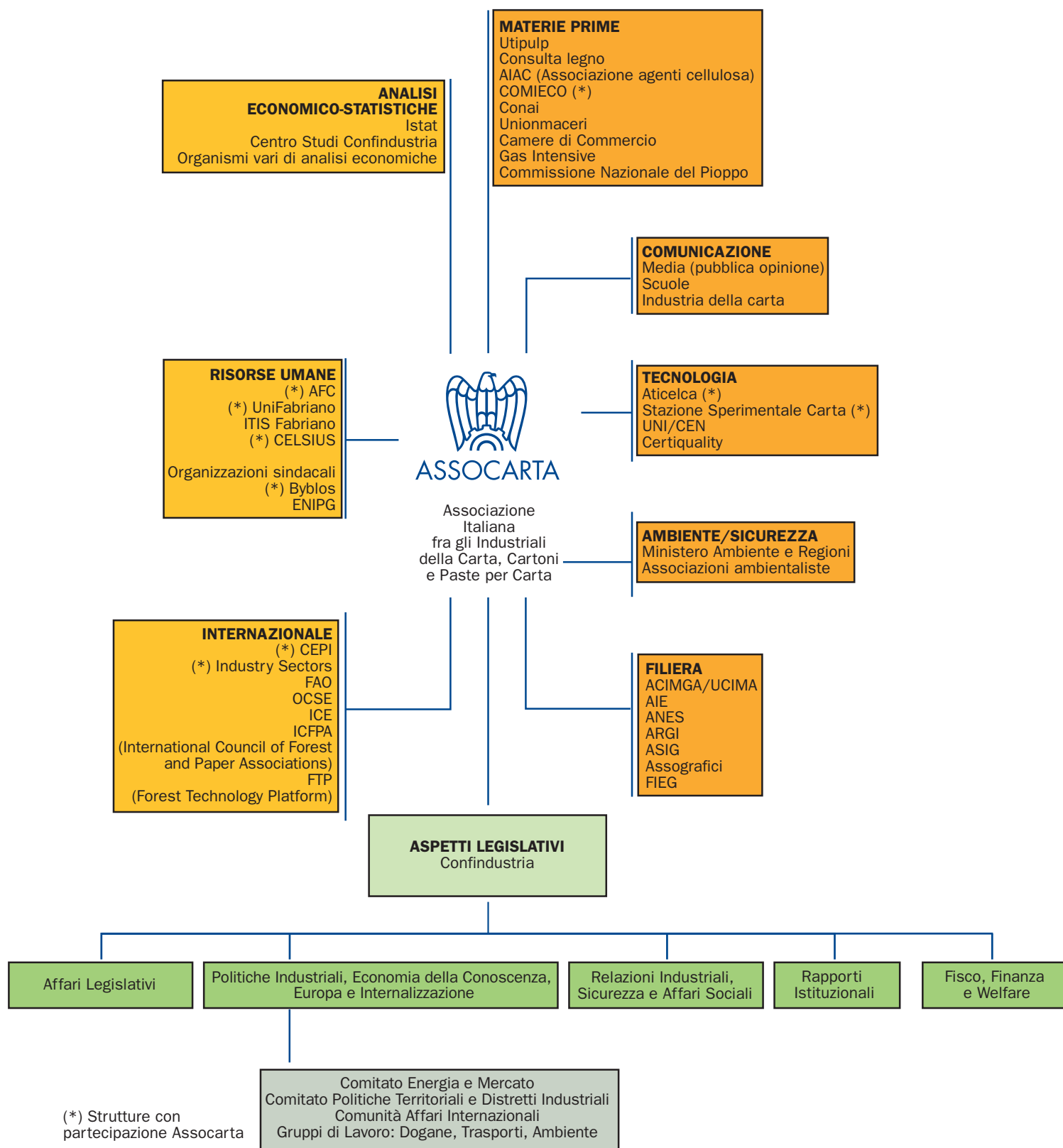
Per saperne di più scarica il software dal sito www.upcode.fi e scatta una foto del codice con il tuo telefono cellulare.



**PRINT
POWER**

ADD PRINT, ADD POWER

Interrelazioni tra Assocarta e mondo esterno



ORGANIGRAMMA DI ASSOCARTA

Consiglio direttivo

Cav. Lav.	Aldo	Marchi	Burgo Group	Presidente Onorario
Dr.	Giovanni	Dell'Aria Burani		Past President
Ing.	Paolo	Culicchi		Presidente
Sig.	Felice	De Iulii	Cartesar	»
Dr.	Alessandro	Fedrigoni	Fedrigoni	Vice-Presidente
Dr.	Luigi	Lazzareschi	Delicarta	»
Ing.	Giuseppe	Lignana	Burgo Group	»
Dr.	Girolamo	Marchi	Burgo Group	»
Ing.	Paolo	Mattei	Cartiere del Garda	»
Dr.	Antonio	Pasquini	Cartiera Lucchese	»
Dr.	Franco	Biagini	Wepa Lucca	Consigliere
Sig.	Mario	Bolzonella	Cartiera di Rivignano	»
Dr.	Johann	Boog	Cham Paper Group Italia	»
Dr.	Daniele	Borlatto	Ahlstrom Turin	»
Ing.	Ignazio	Capuano	Reno De Medici	»
Ing.	Federico	Cariolaro	Cartiere Cariolaro	»
Dr.	Giorgio	Cefis	Burgo Group	»
Sig.	Giancarlo	Cerrone	Cartiera di San Martino	»
Ing.	Alberto	De Matthaeis	Burgo Group	»
Dr.	Marco	Devenuto	SCA Hygiene Products	»
Rag.	Enzo	Fenotti	Cartiera del Chiese	»
Sig.	Giuseppe	Gallotti	Nuove Cartiere di Tivoli	»
Dr.	Savino	Gazza	Sicem-Saga	»
Sig.	Giancarlo	Giacomin	Cartitalia Srl	»
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	»
Dr.	Alberto	Marenghi	Cartiera Mantovana	»
Dr.	Massimiliano	Pancera	Fedrigoni	»
Dr.	Claudio	Perazzini	Cartiere Rodolfo Reguzzoni	»
Dr.	Tiziano	Pieretti	Industria Cartaria Pieretti	»
Dr.	Filippo	Pinori	Kimberly-Clark	»
Dr.	Adriano	Pizzi	Pkarton	»
Ing.	Lorenzo	Poli	Cartiere Saci	»
Dr.	Claudio	Romiti	Sca Packaging Italia	»
Dr.	Giulio	Spinoglio	Cartiera di Ferrara	»
Ing.	Massimiliano	Vannucchi	Soffass	»
Ing.	Libio	Vannucci	Delicarta	»
Ing.	Paolo	Vieno	Cartiera Verde Romanello	»

Probiviri

Dr.	Norberto	Cariolaro	Cartiere Cariolaro
Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens
Sig.	Guido	Marchi	Burgo Group
Avv.	Gian Luigi	Tosato	Studio Tosato

Collegio dei revisori contabili

Dr.	Mauro	Chimetto	Burgo Group
Rag.	Franco	Eller Vainicher	Studio Eller
Dr.	Giovanni	Pelis	Gruppo Cordenons

I SOCI ASSOCARTA AL 31 MAGGIO 2012

AIRTISSUE Srl

Via Boccardo 1
16121 GENOVA GE
Tel. 010-55411 - Fax 010-5531764

CARTIERA DELL'ADDA SpA

Via Cavour 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

AHLSTROM TURIN SpA

Via Stura 98
10075 MATHI CANAVESE TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

CARTIERA F. AMATRUDA Sas

Via delle Cartiere 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

MAURO BENEDETTI SpA

Via Pievaiola 164/m
06132 PERUGIA PG
Tel. 075-52751 - Fax 075-5275237

CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA

Via Casalcemelli, 11
15062 BOSCO MARENGO AL
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

BURGO GROUP SpA

via Piave, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
Tel. 0444-396811 - Fax 0444-396845

CARTIERA CA.MA. Srl

Via Matteo Gianolio 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

CAMOSE Srl

Via di Costa 1
56032 BUTI PI
Tel. 0587-723163 - Fax 0587-723164

CARTIERA DI CARBONERA SpA

Via Borgo Padova 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5790744 - Fax 049-5793492

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA

Via Acquacalda, Il Trav. n. 20
55100 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CARTIERE CARIOLARO SpA

Via Provinciale 45
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049-9430000 - Fax 049-5958821

CARTESAR SpA

Via delle Fratte-Coperchia
84080 PELLEZZANO SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl

Via Castellana 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel. 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL – Cart. di Valle Trompia Srl

Via Sangervasio 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

C.C.R. CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA Srl

Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA DEL CHIESE SpA

Via Tito Speri 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI S.A.

Via F. Da Montebello 29
47892 GUALDICCILOLO (R.S.M.)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA

Via Guzzina 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02-25391289 - Fax 02-2539403

CARTIERA CONFALONE SpA

Via Maggiore Citro, 1 - Fraz. S. Bartolomeo
83025 MONTORO INFERIORE AV
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

CHAM PAPER GROUP ITALIA SpA

Via Roma 67
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

GRUPPO CORDENONS SpA

Via Niccolò Machiavelli 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DELICARTA SpA

Via di Lucia 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-299898

EURO VAST SpA

Via del Brennero 4 – Loc. Socciglia
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888803
Fax 0583-88629

FAVINI Srl

Via Alcide De Gasperi 26
36028 ROSSANO VENETO VI
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

FEDRIGONI SpA

Viale Piave 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA

Via Marconi 69
44122 FERRARA FE
Tel. 0532-772323 - Fax 0532-56642

FIBROCELLULOSA SpA

Via di Fegana 38 – Loc. Fornoli
55026 BAGNI DI LUCCA LU
Tel. 0583-809375 - Fax 0583-809374

FORNACI SpA

Via Fornaci 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA GALLIERA Srl

Via 1° maggio 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA

Viale Rovereto 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-521706

CARTIERA GIACOSA SpA

Via Rivera 2
10070 FRONT CANAVESE TO
Tel. 011-9250111 - Fax 011-9251681

CARTIERA GIORGIONE SpA

Via Borgo Padova 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Sas

di G. e D. Grillo
Via Acquasanta 20
16010 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

ICO Srl INDUSTRIA CARTONE ONDULATO

Via Tiburtina 105
66020 SAMBUCETO CH
Tel. 085-444481 - Fax 199-15217111

IDEAL CART SpA

Via del Murillo Km. 3,500
04013 SERMONETA LT
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA

Via del Fanuccio 128
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA

Piano della Rocca
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

INDUSTRIE IMBALLAGGI RICICLABILI Srl

Corso Trieste, 185
84018 SCAFATI SA
Tel. 081-8638090 - Fax 081-8633896

KIMBERLY-CLARK SpA

Via della Rocca 49
10123 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

CARTIERA LUCCHESE SpA

Via Ciarpi 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA MANTOVANA Srl

Piazza Franco Marengli 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA

Via Silvio Pellico 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERA DI MOMO SpA

Via Valsesia 22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA

Loc. Renaccio – Diecimo
55020 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

CARTIERA DI MONFALCONE SpA

Via Grotta del Diau Zot
34074 MONFALCONE GO
Tel. 0481-791596 - Fax 0481-791589

CARTIERA DI NAVE SpA

Via Trento, 86
25075 NAVE BS
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

CARTIERA OLONA Sas DI BELVISI DOTT. DAVIDE & C.

di Belvisi Dr. Davide & C.
Via G. Galilei 6
21055 GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

PAPERGROUP SpA

Via Tazio Nuvolari, 23
55061 CARRAIA – CAPANNORI LU
Tel. 0583-98221 - Fax 0583-982298

CARTIERA PARTENOPE Srl

C.so Salvatore D'Amato 3
80022 ARZANO NA
Tel. 081-7312998 - Fax 081-7316927

CARTIERA PIERETTI SpA

Via Masini 95/97
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-407575 - Fax 0583-407444

CARTIERE PAOLO PIGNA SpA

Via Daniele Pesenti 1
24022 ALZANO LOMBARDO BG
Tel. 035-519111 - Fax 035-515151

CARTIERE DEL POLESINE SpA

Viale Stazione, 1
45017 LOREO RO
Tel. 0426-334533 - Fax 0426-334313

PKARTON SpA

Via Moletta 24
12018 ROCCAIONE CN
Tel. 0171-752211 - Fax 0171-752227

CARTIERE RODOLFO REGUZZONI Srl

Via Canonico Pio Rolla 28
10094 GIAVENO TO
Tel. 011-9376112 - Fax 011-9378584

RENO DE MEDICI SpA

Via Durini, 16/18
20122 MILANO MI
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966101

CARTIERA DI RIVIGNANO SpA

Via Giordano Bruno 32
33050 RIVIGNANO UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA

Strada della Ferriera 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl

Via delle Cartiere 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN FELICE SpA

Via Calabbiana 1
51030 PITECCIO PT
Tel. 0573-99871 - Fax 0573-41468

CARTIERA SAN GIORGIO Srl

Via Malenchini 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

CARTIERA SAN MARTINO SpA

Via Ferrazza 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

SCA HYGIENE PRODUCTS SpA

Via della Madonnina 37
55012 LUNATA-CAPANNORI LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

SCA PACKAGING ITALIA SpA

Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

SICEM-SAGA SpA

Via delle Industrie, 58
42026 CANOSSA RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SMURFIT KAPPA ITALIA SpA

Ania Paper
Via del Mulino - C. P. 1
55051 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

SOFFASS SpA

Via di Lucia 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

SONOCO ALCORE-DEMOLLI Srl

Via Urago 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

TOLENTINO Srl

Via Borgo Cartiere 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVÌ SpA

Via Clitunno 4
06039 TREVÌ PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

CARTIERA VERDE ROMANELLO SpA

Via Della Roggia, 71
33030 BASALDELLA CAMPO FORMIDO UD
Tel. 0432-563311 - Fax 0432-563312

CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl

Località Tre Ponti 8 - S. Maria
37059 ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA SpA

Via Pesenti 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

WEPA LUCCA Srl/ GmbH

Loc. La Madonnina
55012 LUNATA - CAPANNORI LU
Tel. 0583-4481 - Fax 0583-448409

I SOCI AGGREGATI

METSO PAPER ITALY SpA

Via Repubblica 21
22070 GRANDATE (CO)
Tel. 335.7230137 - Fax 031.396533

SOBITAL Srl

Via Europa 246
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Tel. 0363.361040 - Fax 0363.361050

STYRON EUROPE GmbH

Bachto, Belstrasse 3
8810 HORGEN (CH)
Tel. 0041.44.7282853 - Fax 0041.44.7283026

VOITH PAPER Srl

Via Daniele Manin 16-18
36015 SCHIO (VI)
Tel. 0445.690500 - Fax 0445.690510